Il Popolo del Friuli

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 83

Martedì 7 aprile 1942 - XX

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155, Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 20. Arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel.: 1-15 e 8.80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITA': Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 3 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g, tel. 9-59 - MILANO: via Vivaio 10, tel. 70-323

Elementi esploranti nemici respinti nella zona a sud-est di Mechili

Efficaci azioni dei nostri velivoli su concentramenti inglesi e contro la ferrovia Marsa Matruh-Alessandria

Bollettino n. 673

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Tiri di artiglieria e attività di pattuglie sul fronte cirenaico.

Il nemico ha compiuto incursioni su Bengasi e Derna; nessun obiettivo di interesse militare risulta raggiunto, si contano alcuni feriti fra la popolazione indigena.

Un apparecchio avversario è stato abbattuto dalla difesa contraerea di Bengasi, tre altri in combattimento dalla caccia tedesca.

Violenti attacchi diurni e notturni sono stati portati su Malta da grosse formazioni germaniche che hanno intensamente bombardato gli impianti aeroportuali di Ta Venezia, Hal Far e Luka danneggiando numerosi velivoli al suolo e distrutto postazioni di artiglieria e di proiettori.

Bollettino n. 674

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Elementi esploranti avversari appoggiati da artiglieria sono stati respinti nella zona a sud-est di Mechili.

Nella stessa regione nostri velivoli da combattimento hanno attaccato con palese efficacia un concentramento di automezzi danneggiandone gravemente buon numero.

Un aereo non è rientrato.

La ferrovia Marsa Matruh-Alessandria è stata nuovamente bombardata da nostri apparecchi e interrotta in più punti.

Poderose aliquote dell'arma aerea germanica, hanno effettuato ripetute incursioni diurne e notturne sull'isola di Malta: l'arsenale, le officine e i depositi carburanti di La Valletta sono stati potentemente bombardati e un incrociatore in quel bacino è stato centrato. Aerodromi e piste di lancio dell'isola hanno subito notevoli danni. Un « Hurricane » risulta abbattuto in combattimento.

Reparti di Giovani fascisti che valorosamente combattono in Africa settentrionale. (Operatore: Crespi: R. G. Luce)

Il Principe di Piemonte fra i mutilati

ROMA, 6.

Ieri l'Altezza Reale, il Principe di Piemonte si è recato al centro mutilati in via Aurelia dove è stato ricevuto ed ossequiato dal direttore del centro e dal corpo sanitario. L'augusto Principe si è affabilmente intrattenuto con tutti i militari interessandosi vivamente delle loro condizioni, avendo per tutti parole di conforto e di augurio e a tutti consegnando doni. La presenza sollecita e premurosa dell'augusto visitatore ha suscitato fra i valorosi camerati in grigio verde una profonda riconoscenza che si è espressa con dimostrazioni di viva, commossa e piena devozione al Re Imperatore ed a Casa Savoia. (Radio Stefani).

Una dichiarazione di Tojo

I giapponesi non considerano gli indiani come dei nemici.

TOKIO, 6.

L'Ufficio stampa della Presidenza del Consiglio dirama la seguente dichiarazione del Primo Ministro Tojo:

« Le Forze Imperiali che, dopo Rangoon hanno occupato le più importanti basi strategiche nell'Oceano Indiano — ossia le isole Andamane dove erano esiliati i patriotti indiani, rei di lotta per l'indipendenza del loro paese — hanno adesso inflitto altri gravissimi colpi alle forze britanniche e ai loro obiettivi militari in India.

L'incrollabile proposito del nostro Impero di distruggere la potenza degli Stati Uniti e quella dell'Inghilterra, viene ora tradotta in realtà. Però se l'India rimanesse come prima sotto il controllo militare britannico, temo che nel corso delle operazioni contro le forze britanniche, essa dovrebbe soffrire gravi calamità.

I giapponesi sono ben lontani dal considerare gli indiani come dei nemici, e le loro intenzioni nei riguardi dell'India sono state chiaramente specificate nel discorso da me pronunciato alla Dieta imperiale il 12 marzo scorso. Sono fermamente convinto che si offre ora la opportunità per il popolo indiano di fare il massimo sforzo per realizzare la sua agognata aspirazione — cioè « l'India agli indiani » — e assicurare così una costituzione indiana quale è nel desiderio di tutti.

L'influenza britannica in India sta per essere ormai sradicata.

In questo momento desidero ripetere che il Giappone attende che 400 milioni di indiani, non solo vogliano scongiurare le calamità di una guerra, rifiutando di lasciarsi adescare dalle facili promesse dell'Inghilterra, ma vogliano approfittare della occasione che si offre loro per spezzare le catene ribadite ai loro piedi dagli inglesi e coraggiosamente lottare per la libertà e l'indipendenza della loro Patria ».

Il rapporto del Duce ai Segretari Federali

ROMA, 6.

Sabato 11 aprile, alle ore 17, sarà ripreso a Palazzo Venezia, presente il Direttorio Nazionale del Partito, il rapporto dei Segretari Federali.

Il Duce terrà rapporto ai Federali di Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli.

L'assistenza sanitaria in Albania

Nel 1941 settemila persone hanno fruito delle provvidenze

TIRANA, 6.

L'attività dell'ufficio igienico-sanitario del Municipio di Tirana va continuamente perfezionandosi, ed estendendosi con grande beneficio per le popolazioni. Il centro di igiene, istituito dalla Direzione generale di Sanità, cura l'assistenza dei neonati e fornisce il necessario per l'allattamento artificiale razionale. Anche l'assistenza sanitaria ostetrica si svolge con buon rendimento.

Ai cittadini meno abbienti è stata distribuita una tessera che dà diritto all'assistenza gratuita sanitaria, farmaceutica ed ostetrica per tutti i componenti della famiglia. Dal gennaio al dicembre 1941 sono state assistite ben 7 mila persone.

Il vittorioso scontro nel Mediterraneo

Come si è sviluppata l'abile manovra delle nostre unità per portare quelle avversarie sotto il fuoco della "Littorio,,

ROMA, 6.

Il successo conseguito dalle navi della flotta italiana nel combattimento navale del 22 marzo è la logica conseguenza di elementi che si sono andati man mano maturando. L'indebolimento della flotta avversaria e specialmente delle navi corazzate è stato ottenuto, con operazioni di ardimento che diventeranno leggendarie per la perfetta preparazione e per l'audace esecuzione. Il controllo esercitato sulle mosse, sulla forza navale nemica dalla quotidiana opera dei ricognitori aerei e dei sommergibili, il completo affiatamento raggiunto nella cooperazione offensiva aero-navale hanno consentito di contrastare vivamente l'ultimo tentativo nemico di rifornire Malta.

Contro il convoglio avvistato nel pomeriggio dai sommergibili dislocati verso Alessandria e attaccato sin dal mattino successivo dagli aero-siluranti e bombardieri dell'Asse furono lanciati due reparti navali, uno costituito da 3 incrociatori, 4 cacciatorpediniere e uno dalla corazzata « Littorio » e quattro caccia.

Nonostante l'ora tarda dell'avvistamento e la grande distanza delle nostre basi, l'alta velocità brillantemente mantenuta dai nostri reparti consentì di prendere contatto con il nemico ancora in tempo utile per costringerlo a dirottare e poi a disperdere il convoglio.

La formazione avversaria era composta di un gruppo di 5 incrociatori e 7 cacciatorpediniere e di un gruppo di piroscafi rapidi circondati da una dozzina di siluranti. Il primo dei nostri reparti che venne in contatto era formato dai tre incrociatori e 4 cacciatorpediniere. L'azione di fuoco si sviluppò per circa trequarti d'ora a distanza compresa tra i 20 mila e 15 mila metri mentre il nemico eseguiva una manovra difensiva per occultare le navi mercantili e riteneva forse di potersi svincolare sfruttando al massimo le condizioni di visibilità rese cattive dalla foschia di un fortunale da scirocco che si stava scatenando nel canale di Malta, e fidando della superiorità delle forze.

La nostra Divisione — 7 navi contro 12 — riuscì con abile manovra, non solo ad impedire che le forze nemiche si allontanassero ma anche ad attirarle alquanto verso nord, per portarle sotto il fuoco dei cannoni della « Littorio » che, con i suoi quattro cacciatorpediniere, proveniva da una base più lontana e doveva guadagnare 100 miglia di maggior percorso.

Appena gli incrociatori inglesi avvistarono la nostra corazzata, manovrarono per sottrarsi al fuoco ed interporre a propria protezione una barriera di nebbia, in ciò favoriti dalla direzione del vento. L'azione si protrasse fino al tramonto — le navi italiane serravano sempre più le distanze fino a portarsi a 12 mila metri — nonostante la contemporanea manovra di sganciamento del nemico che compariva solamente a brevi intervalli alla vista dei nostri puntatori.

Frattanto il precoce cadere dell'oscurità dovuto all'imminente tempesta, rendeva difficile il tiro mentre il mare sempre più agitato batteva contro i fianchi delle nostre navi rivolte verso il nemico sicchè esse sembravano avanzare tra nuvole di spuma e di spruzzi che si riversavano sino sulle pareti più elevate. Ciò nonostante — mentre il tiro avversario pur essendo effettuato a distanze ravvicinate non riusciva a colpire che un solo bersaglio e con un colpo di piccolo calibro — i nostri, eseguendo le salve ad ogni fugace apparizione del nemico, riuscivano a centrare e a colpire.

Tanta pressione non poteva essere sopportata a lungo dal gruppo avversario che per alleggerirla spinse i cacciatorpediniere ad uscire dalla nebbia per tentare l'attacco silurante ed ottenere la rottura del contatto. I caccia uscivano dalla nebbia a meno di 8000 mila metri ma, presi sotto il fuoco violento delle navi italiane, dovettero lanciare i siluri così affrettatamente che nessuna delle armi lanciate, circa 30, raggiunse il bersaglio anche per effetto della tempestiva contromanovra della nostra formazione.

Nel frattempo l'oscurità del tramonto, la foschia della bufera ormai violenta, e le nuvole di nebbia sempre più crescenti, permisero alle navi inglesi di sottrarsi definitivamente alla vista dei reparti italiani.

Il bilancio inglese fu tuttavia notevolmente passivo. Un incrociatore colpito a poppa da una salva della « Littorio » ebbe due torri distrutte. Su di un altro i nostri proiettili scoppiarono avvolgendolo di una nube di fumo ed ora ci risulta che dopo sommarie riparazioni è stato inviato a Gibilterra per essere ripristinato in efficienza in zona calma. Un caccia che durante la manovra d'attacco rimase temporaneamente immobilizzato da un colpo al centro che provocò vaste devastazioni, riuscito ad entrare a Malta il giorno seguente, dovette essere immesso d'urgenza in bacino. Un secondo e un terzo accorsi in aiuto risultarono anch'essi centrati in pieno da due salve.

Un'altra unità che il giorno seguente tentava di raggiungere Alessandria fu silurata dal sommergibile di Bruno Zelich. Ma i risultati concernenti vanno visti anche dal quadro dell'azione aerea del 23. L'intendimento nemico di sfruttare l'ultima notte di navigazione per il massimo avvicinamento del convoglio a Malta non potè essere raggiunto. La dispersione delle navi da trasporto e i danni e le grandi avarie prodotte alle unità militari ritardavano la marcia del convoglio che si trovò nel corso del giorno 23 ancora in mare e sottoposto agli attacchi dell'Aviazione dell'Asse sotto l'infuriare della tempesta.

E' noto che alcuni piroscafi furono distrutti o danneggiati in quest'ultima fase.

Cento aeroplani nipponici bombardano gli obiettivi di Ceylon

Nuovi sbarchi nelle Salomone: l'isola di Buka e tre importanti centri occupati

TOKIO, 6.

Il Quartier Generale nipponico conferma che le forze aeree della Marina giapponese hanno compiuto violenti attacchi su Colombo causandovi gravi danni. Gli attacchi sono stati diretti prevalentemente contro navi mercantili e da guerra impianti, aerodromi e soprattutto contro i principali obiettivi militari nella zona di Colombo.

SCIANGAI, 6.

Un comunicato ufficiale britannico dice che l'isola di Ceylon è stata bombardata domenica da forti formazioni di apparecchi nipponici, che hanno diretto i loro attacchi con bombe e, da bassa quota, con le armi di bordo, principalmente contro la grande base navale britannica di Trincomali, contro quella di Colombo e la zona fortificata di Ratmalaua. La difesa contraerea e squadriglie di caccia britannici sono entrate in azione. Il comunicato aggiunge che vi sono stati danni e vittime.

Si calcola che almeno 100 aerei nipponici, fra bombardieri e caccia, abbiano partecipato all'attacco.

Sembra che gli apparecchi siano partiti da portaerei scortate, attraverso il golfo del Bengala, da una squadra giapponese.

BANGKOK, 6.

Secondo una informazione della « Reuter » da Sidney, forze navali giapponesi hanno effettuato nuovi sbarchi nella regione delle isole Salomone dove hanno occupato la isola di Buka e i centri di Kieta, Kessa e Faisi, nella parte settentrionale nell'isola di Bougainville

Si osserva nei circoli di Tokio che il bombardamento di Colombo più che un valore strategico, ha un valore politico. Esso infatti è il logico sviluppo delle operazioni nelle Andamane.

Fra porto Blair e Colombo corrono 1550 chilometri. Queste due località rappresentano anche geograficamente gli avamposti del golfo del Bengala. Il bombardamento rientra nello sviluppo del piano giapponese per bloccare l'Oceano Indiano.

L'attrezzatura bellica di Colombo ha ricevuto in questi ultimi tempi moltissimo impulso specialmente dopo la caduta di Singapore perchè esso rappresenta l'ultima superstite base che può assicurare un certo collegamento con l'Australia.

Questa azione avviene mentre Cripps, modificando il suo piano di completa sottomissione dell'India agli interessi britannici, tenta di raggiungere un compromesso.

Notizie dal fronte della Birmania all'agenzia «Domei» informano che la completa supremazia aerea da parte dei giapponesi in quella zona si è rilevata ancora una volta ieri quando un solo apparecchio nemico si è levato a contrastare gli aeroplani nipponici che hanno attaccato una base nemica distruggendovi un apparecchio da bombardamento e tre caccia al suolo.

Il « Nichi Nichi » riceve da Giava che in quell'isola i reparti speciali giapponesi hanno completamente riattivato l'oleodotto di Tyeppe che gli olandesi avevano distrutto prima di cedere dinanzi all'avanzata nipponica.

Anche gli incendi dei pozzi petroliferi sono domati. Le raffinerie di Canes hanno — frattanto — ripreso l'attività ed anche quelle di Surabaja potranno, come si spera, funzionare quanto prima a pieno regime.

LA GUERRA IN CINA

Il bilancio delle ultime operazioni

TOKIO, 6.

Da un riassunto delle operazioni militari svolte in Cina dall'inizio della guerra nell'Asia Orientale pubblicato dal Quartier Generale, risulta che le forze nipponiche hanno ucciso o catturato in 34 combattimenti con le forze di Ciung King complessivamente 76 mila 666 cinesi. Di questi i caduti sono 58 mila 313.

Il rapporto reca inoltre che nello stesso periodo le perdite giapponesi ammontano soltanto a 2 mila 536 caduti e 6.382 feriti. Il bottino di guerra fatto dai giapponesi comprende fra l'altro 5 aeroplani, 17 carri armati, 1.470 autocarri, 303 vetture ferroviarie, 2 motosiluranti, 201 cannoni di vario calibro, 1.353 mitragliatrici e 12.433 fucili.

Le forze nipponiche hanno inoltre abbattuto o distrutto 32 apparecchi e distrutte 4 cannoniere e 13 navi mercantili.

La perfetta organizzazione sanitaria dell'Esercito nipponico

TOKIO, 6.

Il direttore dei servizi sanitari del Ministero della Guerra giapponese Tsunekitschi Ohada ha comunicato alcuni interessanti particolari sull'opera svolta dai medici nipponici nella guerra del Pacifico sud-orientale.

Tutte le battaglie che si battono nei tropici costituiscono anche battaglie contro le epidemie e l'elevatissima temperatura. Anche in questa lotta le armate giapponesi hanno ottenuto grandi successi poichè sin ora non si è avuto nell'Esercito nipponico un solo caso di peste o di colera, mentre i casi di malaria, non hanno superato il 2 0/00.

Alto riconoscimento a condottieri del mare

La commenda dell'Ordine Militare di Savoia all'ammiraglio Campioni

e l'ufficialato agli ammiragli Paladini e Jachino

ROMA, 6.

Sono state conferite le seguenti onorificenze:

Commendatore dell'Ordine Militare di Savoia: ammiraglio di Squadra Inigo Campioni: *Comandante in capo della prima Squadra navale, durante la preparazione nei primi sei mesi di guerra ha tenuto il comando con sereno ed alto senso di responsabilità portando dapprima la Squadra ad alto grado di efficienza bellica e conducendola poi due volte contro il nemico a Punta Stilo e a Capo Teulada. In entrambi questi combattimenti ha dato prova di elevate qualità di Capo ottenendo successi di grande valore tattico contro forze preponderanti. Successivamente, nella carica di Sott. Capo di Stato Maggiore della R. Marina, ha collaborato con sagace operosità alla condotta della guerra in mare.* 11 giugno 1940-XVIII - 22 luglio 1941-XIX.

Ufficiale dell'Ordine militare di Savoia: ammiraglio di Squadra Riccardo Paladini: *Comandante in capo della seconda Squadra navale, durante la preparazione e nei primi mesi di guerra tenne il comando con senso di coraggiosa responsabilità. La sua opera appassionata di potenziamento dei mezzi e degli spiriti ebbe rilievo sopratutto nel combattimento di Punta Stilo dove le Divisioni del gruppo di avanzamento da lui dipendenti si distinsero per prontezza di manovra e di iniziativa seguendo l'esempio di quella da lui personalmente e animosamente condotta al fuoco. Nella carica successiva di comandante in capo del Dipartimento marittimo dell'Jonio e del basso Adriatico, organizzò e diresse il traffico con l'Albania assicurandone il massimo rendimento e tenendo fronte alle complesse esigenze derivanti dalle operazioni militari contro la Grecia.* 11 giugno 1940-XVIII 30 aprile 1941-XIX

Ammiraglio di Squadra Angelo Jachino: *Comandante in capo di una Squadra navale e poi di due Squadre riunite, ha tenuto il comando con fermezza, energia e alto senso di responsabilità; a Capo Teulada ha condotto le due squadre al fuoco con decisione ed accortezza infliggendo al nemico ingenti danni; nel combattimento del Mediterraneo orientale, trovatosi in presenza di forze nettamente prevalenti per numero e per qualità, ha diretto il complesso di azioni che ne sono derivate dando rinnovata prova delle sue elevate doti di capo e di combattente.* 25 luglio 1940-XVIII - 13 ottobre 1941-XIX.

Decorazioni al valor militare a combattenti del fronte greco

ROMA, 6.

Per operazioni di guerra sul fronte greco sono state conferite le seguenti medaglie d'argento al V. M. « alla memoria »: ten. Marcantonio Vimercati da S. Severino, nato a Genova, battaglione alpini Valchiesi; sottoten. Nicola Orlando, nato a Torino, 4° regg. bersaglieri; caporale Pietro Sannibale, nato ad Albano Laziale (Roma), 139° regg. fant.; caporale Ernesto Pilotto, nato a Boccum (Germania), 208° regg. fant.

Sono state inoltre concesse per operazioni sullo stesso fronte 12 medaglie di bronzo di cui 5 « alla memoria » e 10 croci di guerra.

La Pasqua celebrata in fiero raccoglimento dalle truppe del C.S.I.R.

(Da uno degli inviati speciali della « Stefani »)

FRONTE DELL'EST, 6.

Nonostante una abbondante nevicata che non ha impedito al termometro di risalire alquanti gradi e al sole di aprirsi qualche squarcio tra le nubi, la Pasqua è stata festeggiata dal Corpo di Spedizione in Russia in una atmosfera di raccoglimento, non turbata dalle iniziative del nemico vicino nè dalle rievocazioni dei ricordi e delle consuetudini familiari e della Patria lontana, ma anzi resa più fiera dall'orgoglio per i compiti già assolti e per quelli che attendono ancora il C.S.I.R. nel paese del bolscevismo.

A tutte le truppe delle unità in schieramento sino ai capisaldi più avanzati, sono stati distribuiti doni in viveri e generi di conforto e presso i reparti sono state celebrate con particolari solennità messe al campo cui hanno presenziato dai più elevati in grado, ufficiali, sottufficiali e soldati.

La ricorrenza pasquale ha avuto così tra i valorosi soldati del C.S.I.R. degna celebrazione nella cosciente e ferma volontà di tutti di fattivamente e degnamente esaltare nella terra dei senza Dio il nome augusto di Roma cristiana e fascista.

L'alto significato morale della tessera del P.N.F.

confermato con l'estremo sacrificio da un giovane ufficiale della "Pusteria,,

L'eroico episodio in una lettera del gen. Esposito al Segretario del Partito

ROMA, 6.

Il generale di Divisione Medaglia d'oro Giovanni Esposito attualmente comandante della 5ª Divisione Alpina « Pusteria » ha mandato la seguente lettera al Segretario del Partito

Devo segnalare un fatto che riempirà di orgoglio e di fierezza ogni fascista che ne verrà a conoscenza. Dall'interrogatorio, effettuato dalla apposita commissione, di sei alpini del Fascio di Bolzano caduti prigionieri dei ribelli il 3 dicembre u. s. e liberati in questi giorni dalle nostre truppe, è risultato per concorde affermazione di tutti che il sottotenente Costantino Marini fu Giovanni, di Storo (Trento), del Battaglione « Bolzano » dell'11° Reggimento Alpini fatto prigioniero nello stesso fatto d'arme, fu fucilato il 18 dicembre dai comunisti di Novo Varos perchè trovato dopo 15 giorni di prigionia in possesso della tessera del P.N.F. che egli volle conservare, pur sapendo che essa avrebbe rappresentato per lui una sicura sentenza di morte e che egli affrontò il supremo sacrificio a testa alta, come a testa alta aveva camminato per tutta la sua vita.

La « Pusteria » ha già vendicato questo martire e ne onorerà la memoria proponendolo per una ricompensa al valor militare, ma frattanto voglio, quale comandante di questa bella grande unità, far noto a voi tutti il fatto perchè possiate mostrare ai fascisti con quale senso di spiritualità il sottotenente Marini abbia voluto conservare presso di sè la tessera del Partito e come abbia saputo fieramente morire per l'alto significato morale che essa rappresenta.

NOTA ROMANA

Per l'idea, oltre la vita

ROMA, 6.

(E.S.) - *In questa primavera così densa di auspici, in questa vigilia di eventi risolutivi che segneranno nuove vittoriose tappe della marcia liberatrice dei popoli giovani verso un domani di giustizia e di potenza, un episodio fra tanti viene a dare un palpito più profondo alla nostra attesa, a rendere più virile il nostro coraggio, ad esaltare la nostra fede, a dare alla nostra volontà di vittoria una testimonianza tale da tradurla in una incrollabile certezza.*

L'episodio è segnalato dal generale di Divisione medaglia d'oro Giovanni Esposito, attualmente Comandante la 5. Divisione Alpina « Pusteria », ed è segnalato con termini di così intensa, vibrante, contenuta commozione, da riempire veramente « di orgoglio e di fierezza ogni fascista che ne verrà a conoscenza ».

E' un eroico soldato che scrive e che evita scrivendo di cadere in facili amplificazioni retoriche: è una lettera che risente dello stile secco, rapido, essenziale, senza aggettivi, del rapporto militare e che porta tanto più l'accento sul valore spirituale dell'intrepido atteggiamento del sottotenente Costantino Marini, fucilato dai ribelli il 18 dicembre u. s. a Novo Varos perchè « trovato dopo 15 giorni di prigionia in possesso della tessera del P.N.F. che egli volle conservare pur sapendo che essa avrebbe presentato per lui una sicura sentenza di morte ».

La lettera aggiunge che l'eroico Martire « affrontò il supremo sacrificio a testa alta, come a testa alta aveva camminato per tutta la vita ».

Un giovane di Mussolini? Una delle ultime leve venuta su all'ombra del Littorio prima che il grande dramma si abbattesse sull'Europa e sul mondo a sconvolgerli nel profondo, uno che ha voluto offrire la testimonianza consapevole di sè, all'Idea per cui aveva giurato di credere, di obbedire, di combattere! L'episodio è troppo bello ed alto ed esaltante perchè sia facile parlarne senza sentirsi preso il cuore alle radici in un'onda di fierezza e di commozione. Cosa rappresentava per l'Eroe caduto la tessera del Partito? Non certo una matricola, un qualsiasi numero distintivo, un pezzo di carta attestante la regolarità della sua appartenenza al Partito: ma un simbolo ideale, una bandiera cui tenersi fedele oltre la stessa vita.

Per l'Eroe caduto la tessera doveva rappresentare tutta una somma di sforzi, di lotte, di sacrifici, di vittorie compiuti in vent'anni dall'Italia giovane, dall'Italia balzata su dalle trincee del Carso, all'appello di Mussolini, per restituire la Patria tradita, al suo destino di potenza e di dominio.

Per lui la tessera doveva veramente significare la sintesi vivente della grande marcia del Fascismo che aveva portato l'Italia dall'umile e rassegnata posizione di ancella delle demo-plutocrazie alla sublime insurrezione mussoliniana contro tutte le rinuncie e tradimenti all'interno, contro tutte le ingiustizie e le prepotenze in campo internazionale.

Quella matricola, quel numero distintivo, quel pezzo di carta per Costantino Marini dovevano sintetizzare tutte le speranze, la fede dei giorni lontani della vigilia fascista, il sangue versato dai Martiri nostri, da tutti quelli che per l'Idea hanno saputo fare gettito della giovinezza e della vita. Per Costantino Marini la tessera doveva significare semplicemente l'Italia: l'Italia dal grande cuore generoso, sempre pronta a balzare prima sulla via del sacrificio per spalancare agli altri popoli le porte dell'avvenire.

Contro i comunisti di Novo Varos Costantino Marini — con la sua tessera del P.N.F. custodita gelosamente in quindici giorni di prigionia — dice la parola della civiltà di Roma, che, sotto il rinnovato simbolo del Littorio, si è opposta per prima all'ondata di barbarie rigurgitante dal profondo tenebroso dell'Asia ed incombente come una minaccia mortale sulla vita dell'Europa.

Nel suo supremo atto di fede e di dedizione Costantino Marini ha testimoniato ancora una volta la santità dell'idea.

Mosca ed i suoi improvvisati, ibridi turiferari non prevarranno fino a quando di fronte alla loro oscura minaccia si leveranno degli eroi che, come Costantino Marini, sapranno offrire serenamente, fieramente la vita: secondo l'etica che in vent'anni di Regime ha messo radici inestirpabili nella coscienza del popolo italiano.

Le due battaglie navali della Sirte

Per inquadrare i più recenti avvenimenti aero-navali nella esatta cornice della guerra mediterranea e rilegarli alla successione delle cause e degli effetti, non è male rifarsi dal principio, dalla fase e dalla situazione iniziale.

Nei primi mesi successivi all'intervento dell'Italia nel conflitto, l'impero britannico non rinunciò a servirsi del Mediterraneo come grande strada di traffico, come anello di congiunzione fra le sue posizioni orientali e quelle occidentali.

E' bensì vero che la maggior parte dei trasporti marittimi britannici prese la via del Capo di Buona Speranza prima ancora del 10 giugno 1940; ma quando occorreva trasferire urgentemente da levante a ponente o da ponente a levante navi da guerra e convogli, di uomini, di armi, di materiali richiesti in questo o quel settore di operazioni, gli inglesi affrontavano l'impresa dell'attraversamento del Mediterraneo e del forzamento del Canale di Sicilia, affrontavano i rischi e le perdite che queste imprese inevitabilmente comportavano; insomma, bene o male, transitavano da Gibilterra a Malta e da Malta ad Alessandria o viceversa.

In queste azioni si giovavano essenzialmente della sorpresa con la quale si inoltravano lungo le rotte da seguire, della esuberanza di forze navali della quale allora godevano in entrambi i versanti mediterranei e della continua, stretta collaborazione delle navi portaerei che assicuravano ad essi il dominio del cielo sulle acque attraversate dalle loro unità da guerra e mercantili.

Le vicende di quasi due anni di guerra, benchè apparentemente alterne, in realtà hanno però modificato profondamente la situazione mediterranea. A parte la neutralizzazione di tutte le basi francesi che ci avvolgevano da ogni parte, mentre le due grandi offensive nord africane, superate e invertite in controffensiva, hanno riportato le armi dell'Asse presso a poco nelle posizioni iniziali, i britannici si sono visti cacciati dalla sponda europea e persino della Grecia insulare.

Sicchè la guerra mediterranea condotta dagli inglesi è rimasta appoggiata esclusivamente a tre capisaldi: Gibilterra, Malta e Alessandria.

Ma evidentemente non basta considerare le alterazioni della situazione geografica del nemico: essa era ed è ancora formidabile perchè le tre basi aero-navali britanniche sono piazzate in posizioni eccezionalmente favorevoli ai nostri avversari. Senonchè il logoramento delle forze nemiche impegnate nella lotta e più recentemente la sottrazione dai mari europei di ingenti forze inviate lontano per tentare in estremo il salvataggio di un impero lasciato indifeso dalla politica antieuropea di Londra, hanno fatto perdere agli inglesi la secolare superiorità navale che per oltre un anno di guerra avevano conservato anche questa volta nel Mediterraneo.

Le cose erano a questo punto quando ai rovesci subiti dagli inglesi e dagli americani in Estremo Oriente e nel Pacifico hanno fatto riscontro tre avvenimenti decisivi nel Mediterraneo: l'affondamento della portaerei « Ark Royal » da parte di un sommergibile germanico, l'affondamento della corazzata « Barham » al largo della costa cirenaica ad opera di un altro U-Boot e la inutilizzazione delle corazzate « Queen Elizabeth » e « Valiant » dentro il porto di Alessandria ad opera dei mezzi di assalto della Marina italiana. Queste imprese memorabili hanno cancellato di colpo le tre corazzate inglesi dal Mediterraneo Orientale proprio in una fase della guerra nella quale la situazione generale non permetteva all'Ammiragliato britannico di sostituirle.

Da quel momento, si può dire, la guerra mediterranea ha preso un altro indirizzo giacchè, mentre il contrasto nemico alle nostre comunicazioni con la Libia si è molto attenuato, restando affidato esclusivamente ai piccoli mezzi insidiosi aero-navali, il Mediterraneo si è chiuso ai trasporti longitudinali britannici. Restava però un problema che gli inglesi dovevano a tutti i costi risolvere: il rifornimento di Malta.

Ed ecco che allora, per la nuova rinuncia, le complesse operazioni di trasferimento dall'uno all'altro bacino mediterraneo si semplificano in operazioni unilaterali, le quali hanno per obiettivo solo l'invio a Malta di qualche piroscafo carico in partenza da Alessandria.

La guerra mediterranea si addentra in una fase che si potrebbe chiamare « l'assedio di Malta », perchè il gioco britannico è quello di alimentarne a tutti i costi la resistenza e tenerne viva la funzione di centro di irradiazione delle offese contro il traffico marittimo che si svolge fra l'Italia e la Libia: mentre il gioco dell'Asse è quello di neutralizzare l'isola, se possibile fino al punto di privarla non solamente dei mezzi di offesa, ma degli stessi mezzi necessari alla guarnigione per vivere e per difendersi.

In questa situazione e in questo contrasto di obiettivi si inquadrano esattamente la prima e la seconda battaglia della Sirte, l'una combattuta il 17 dicembre 1941, l'altra il 22 marzo 1942. L'analogia di queste due complesse azioni di guerra non è soltanto nel nome e nel luogo. In entrambe la prevalenza attuale della flotta italiana ha indotto gli inglesi a deviare molto al sud le loro rotte per allontanarsi il più possibile dalle nostre basi e dalle nostre temute forze navali; in entrambe, ad onta di questa precauzione, le formazioni della Marina italiana sono riuscite a raggiungere le forze nemiche prima che si rifugiassero nell'oscurità; in entrambe la veloce ritirata del nemico al sud ed il sopravvenire della notte hanno impedito che i considerevoli danni inflitti alle navi inglesi arrivassero alla estrema conclusione della totale distruzione, la quale non sarebbe mancata ove le battaglie avessero potuto prolungarsi ancora per qualche tempo. In entrambe poi il tempestivo intervento delle navi italiane, attardando le unità nemiche nello sviluppo del loro programma, ha consentito un prolungamento delle azioni offensive degli aerei da bombardamento e siluranti i quali hanno inferto con altri effetti distruttivi sui trasporti e sulle unità da guerra nemiche.

Così anche sul mare, anche nel suo elemento preferito, l'Inghilterra è ridotta alla difensiva. Il suo orgoglioso programma di dominio e di vittoria ripiega e si rattrappisce in un programma assai più modesto: resistere a denti stretti, difendersi a tutti i costi, conservare le sue ultime posizioni. Ma, anche sulla difensiva, l'Inghilterra dovrà fare i conti coi suoi avversari, con le iniziative offensive, con la loro più forte volontà di vittoria.

Giuseppe Caputi

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Notizie della Prefettura

Commissione prefettizia per l'esame di istanze varie

La Commissione Prefettizia per l'esame delle istanze varie ha adottato, sulle domande delle sottoelencate persone, le seguenti determinazioni:

Segnalati ai competenti Enti comunali di assistenza: Adelaide Fogolin in Sartoretto da Cervignano del Friuli; Santa Venturini da Artegna; Giovanna Pidutti di Udine; Maria Giallina da Pavia di Udine.

Giovanna Pidutti è stata inoltre segnalata al competente Ministero per ogni possibile provvedimento, in ordine alla concessione di una pensione.

Giuseppe Gabbana da Fiume Veneto è stato segnalato per un'occupazione all'Ufficio di Collocamento dei lavoratori dell'industria.

La Commissione ha inoltre espresso parere favorevole all'accoglimento dell'istanza di Lucia Praviani, da Mereto di Tomba, proponendo che quel Podestà sia invitato ad adottare i provvedimenti invocati dall'interessata.

Al Ministero dell'Interno, è stato segnalato Lino Leonarduzzi da Ragogna, per ogni possibile benevola considerazione.

Infine l'istanza di Pietro Agostini, da Arta, danneggiato da una frana, e che chiede un indennizzo per la ricostruzione della propria casa, è stata comunicata al Genio Civile.

Convalida di passaporti

La R. Questura di Udine avverte che la data entro la quale dovranno essere convalidati, agli effetti del transito della frontiera, i passaporti già rilasciati è quella del 15 aprile corrente e non del 25 aprile, come è stato erroneamente pubblicato.

Disciplina della macinazione per conto di terzi

Viste le disposizioni vigenti per la macinazione dei quantitativi di grano, segale, orzo e granoturco, trattenuti per ciascun familiare da parte dei produttori o da chiunque posseduti; considerato, in particolare, il comma primo dell'art. 2 del D. M. 12 luglio 1941 XIX, in cui è previsto che l'agricoltore «porti alla molitura» i cereali trattenuti; rilevato che, in via di massima, i produttori hanno la abitudine di portare direttamente (con carriole o sulla stessa bicicletta) al molino i piccoli quantitativi di cereali, che intendono far macinare; ritenuto che con siffatti mezzi di trasporto sia più agevole il controllo e la sorveglianza per l'applicazione delle vigenti disposizioni in materia di macinazione per conto di terzi; il Prefetto ha ordinato quanto appresso:

1) a partire dal 10 aprile p. v. è sospeso in tutto il territorio della provincia di Udine il servizio dei cosiddetti «cavallanti» per la presa in consegna dei cereali al fine della loro macinazione, e per la resa a domicilio dei relativi sfarinati;

2) viene data facoltà alla Segreteria dell'Artigianato di Udine, sentito il parere della Sezione Provinciale dell'Alimentazione, di rilasciare speciali autorizzazioni per continuare i trasporti a mezzo di «cavallanti» a quei molini che si trovino in particolari condizioni di ubicazione e che diano garanzia di disciplina;

3) gli agenti della Forza Pubblica sono incaricati di dare la propria assistenza e di vigilare per la rigorosa osservanza della presente ordinanza, i cui trasgressori saranno passibili delle sanzioni previste dalla legge 8 luglio 1941, n. 645.

Disciplina consumi

Dalla squadra annonaria della R. Questura sono state dichiarate in contravvenzione e denunciate all'Autorità giudiziaria, le seguenti persone:

Elena Gestari; Maria Savorgnan di Erminio Piani, di Palmanova, commercianti al minuto di frutta, per vendita a sopraprezzo; Celeste Donato, di Latisana, per vendita di alluminio a sopraprezzo; Vittorio Vescovo, di Castions di Mure, in stato di arresto, per fabbricazione clandestina di formaggio, burro e sapone e per mancato conferimento di latte alla Latteria; Egidio Masin e Arturo Masin, di Ruda, per mancato conferimento di granoturco all'ammasso; Giovanni Del Piccolo, di Cervignano, in stato d'arresto, per macellazione clandestina di vitelli e mancato conferimento di pelli all'ammasso.

Concorso per l'arruolamento volontari nel C.R.E.M.

Sono aperti i concorsi per l'ammissione nella R. Marina di 6 mila volontari a premio, con la ferma di 5 anni, per le seguenti categorie:

1.° RAGGRUPPAMENTO: Torpedinieri, cannonieri artiglieri, motoristi navali, nocchieri, siluristi, furieri O., carpentieri, cannonieri e cann. armaroli; palombari, radiotelegrafisti, elettricisti ed elettricisti specializzati nella direzione del tiro; segnalatori.

2.° RAGGRUPPAMENTO: meccanici, cannonieri, furieri S., infermieri, musicanti.

Le domande degli aspiranti all'arruolamento volontario, che possegono i requisiti voluti, dovranno essere presentate personalmente alla Sezione Staccata per gli Arruolamenti Personale Volontario R. Marina presso il Comando Federale GIL della provincia di residenza.

Eventuali delucidazioni possono essere rilevate dal programma generale degli arruolamenti 1942, da chiedere al Municipio, o alla più vicina Capitaneria di Porto, o alle Sezioni Staccate Arruolamenti Volontari R. Marina presso i Comandi Federali della GIL, e al Comando Superiore del C.R.E.M. — La Spezia.

La Pasqua del soldato

Le donne fasciste ai soldati degenti negli ospedali militari

Il Fascio Femminile di Udine in collaborazione col Gruppo donne benemerite del Fante e con il Fascio per l'assistenza spirituale delle Forze Armate d'Italia, ha voluto offrire, in occasione delle solennità pasquali, un dono ai valorosi soldati degenti negli ospedali militari di questa città.

Si è desiderato che il dono dato in questa occasione avesse principalmente un carattere religioso poichè è soprattutto nella formazione spirituale e morale dei nostri soldati che sono contenute le loro virtù eroiche che fanno grande la nostra Patria.

Per questo le donne fasciste e le donne benemerite del Fante, con a capo la Fiduciaria Provinciale e la Presidente, hanno distribuito ad ogni degente il S. Vangelo, che dall'Arcivescovo Ordinario Militare Mons. Angelo Bartolomasi è stato offerto e il regolamento morale del soldato che deve essere non meno conosciuto, rispettato ed osservato che il regolamento di disciplina militare.

Col Vangelo è stato offerto qualche dono in generi di conforto, secondo le disponibilità dateci dalla generosità degli Enti e cittadini.

Le massaie rurali di parecchi Comuni hanno già iniziato questa nobile e generosa gara portando negli ospedali militari di Udine, uova, vino, dolci, ecc.

Le donne fasciste della città hanno partecipato con fervore a questa iniziativa, appoggiata dall'Ecc. il Prefetto, dal Segretario Federale e dall'O.N.D.

La ricorrenza pasquale

I solenni riti in Duomo

La seconda Pasqua di guerra è trascorsa calma e serena; il clima non proprio primaverile, non ha incoraggiato nella giornata di domenica, le passeggiate all'aperto.

In Duomo, sia al mattino che nel pomeriggio, i riti hanno avuto svolgimento con solenni funzioni sempre con larga partecipazione di fedeli. Alle ore 10 l'Ecc. l'Arcivescovo ha celebrato il Pontificale, presente il Capitolo Metropolitano al completo ed il Seminario Arcivescovile. Al Vangelo il Presule ha detto l'Omelia prendendo lo spunto dalla Resurrezione che è un trionfo ed una vittoria: trionfo della civiltà cristiana destinata a spandere i suoi buoni frutti ed a favorire il benessere morale, spirituale e anche materiale dei popoli.

Al termine della sua Omelia, l'Arcivescovo ha impartito la benedizione apostolica. Alle ore 17.15 sono stati celebrati i Vespri pontificali.

Ieri, seconda festa di Pasqua — o festa dell'Angelo — alle ore 10.15 è stata celebrata nella Chiesa Metropolitana la solenne Messa con la chiusura delle prediche del quaresimalista.

Passeggiate tradizionali

Se nella giornata di domenica il cielo coperto ed anche qualche goccia di pioggia nel tardo pomeriggio hanno impedito lo svolgersi delle amene passeggiate alla periferia, queste hanno avuto ieri modo di essere effettuate in pieno.

Le tradizionali passeggiate a Santa Caterina, a Santo Margherita, a Moruzzo, a Tricesimo ed ovunque c'era la possibilità di godere del tepore del sole in una cornice di verde in una atmosfera pura e lieta, si sono effettuate su larga scala. Da anni non si verificava ad esempio un concorso di folla così numeroso a Santa Caterina: l'animazione lungo gli stradali si è protratta sino a tarda ora; le vetture tranviarie hanno trasportato il trasportabile. Così dicasi su la linea di San Daniele e su quella di Tarcento.

Le «Riviste A.B.C. n. 2» con Titina De Filippo al Teatro Puccini

Sono annunciate al Teatro Puccini per sabato p. v. — in serata — e domenica 12 — in mattinata e in serata — due rappresentazioni della Compagnia di Riviste A. B. C. n. 2 della quale fanno parte cari e simpatici artisti quali Titina De Filippo, Carlo Moreno, Renato Vanni, Renato Romigioli cui si aggiungono le brave Herta Frankel, Greta Keller, Sara Ammon, Miriam Kleinova, Aina Kuba e gli attori Mario Merlini e Pietro Carloni. Sarà rappresentata la rivista di Michele Galdieri «... E' dove ancora quel ...» in due tempi e ... della mille... tra scene comiche, balletti, canzoni una delle riviste più in voga di Con tenore Lili Marleen e cantate del tenore Moreno. Dirigerà l'orchestra il M° Luigi Avitabile.

Oblazioni in memoria di Giovanni Del Negro

La sorella ed i fratelli Del Negro per onorare la memoria dell'adorato fratello Giovanni, hanno fatto a mezzo de «Il Popolo del Friuli» le seguenti oblazioni:

Associazione famiglie Caduti in guerra L. 1.500; Ente Comunale di Assistenza, L. 1000; Fondo Bisognosi poveri della parrocchia della B. V. del Carmine, L. 500; Letto alla Colonia «Principe di Piemonte» al nome di Giovanni Del Negro, L. 250; Cura invalidi vecchiaia L. 250; Asilo infantile dell'Immacolata, L. 200; Unione Damine della Carità della B. V. del Carmine, L. 200; Asilo della Carità, L. 150.

I nipoti Lina, rag. Nino, rag. Lucio Del Negro di Giuseppe in memoria dell'amatissimo zio Giovanni: ai poveri Parrocchia di S. Redentore, L. 300; la cognata Clelia ed i figli Gigi e Nerina di Rinaldo: ai poveri della Parrocchia di S. Giorgio, L. 300.

Due agricoltori denunciati per occultamento di granoturco

In seguito a perquisizioni ed opportuni accertamenti operati dai carabinieri di Feletto Umberto sono stati denunciati all'Autorità giudiziaria Giuseppe ... e Eugenio Mar... fu Giovanni di 54 anni entrambi da Feletto, per avere occultato quantitativi di granoturco e precisamente: il primo oltre dodici quintali ed il secondo oltre otto in pannocchie ed oltre cinque sgranato. Il granoturco è stato sequestrato.

ATTI FEDERALI

Commissione federale di disciplina

In sostituzione del I. Seniore Dino Fancello, trasferitosi ad altra sede, in data 29 marzo XX è stato nominato Componente la Commissione Federale di Disciplina di Udine il I. Seniore Attilio De Lorenzi, Comandante la 55. Legione Camicie Nere.

Fascio di Casarsa

In data 4 aprile il fascista Riccardo Castellani è stato nominato Commissario Straordinario del Fascio di Combattimento di Casarsa, in sostituzione del camerata Francesco Salvador.

Fascio di Comeglians

In data 4 aprile XX è stata deliberata la nomina del fascista Arturo Raber di Gio. Batta a Segretario del Fascio di Combattimento di Comeglians, in sostituzione del camerata Giulio Michelini, al quale era stata temporaneamente affidata la reggenza del Fascio stesso.

Fascio di Chions

In data 28 marzo XX è stata deliberata la nomina del Fascista Michele Frison fu Giuseppe a Componente il Direttorio del Fascio di Combattimento di Chions, in sostituzione del camerata Coassin Nitro.

Fascio di Fontanafredda

In data 4 marzo XX è stata deliberata la nomina del fascista Beniamino Bressan fu Angelo a Capo Nucleo del Fascio di Combattimento di Fontanafredda.

Fascio di Paluzza

In data 1 aprile XX il fascista dott. Michele Santoro, già Commissario straordinario del Fascio di Combattimento di Paluzza, è stato nominato Segretario politico del Fascio stesso.

Fascio di Pordenone

In data 1 aprile XX è stata deliberata la nomina dei sottoelencati fascisti a Componenti la Commissione di Disciplina del Fascio di Combattimento di Pordenone:

Giuseppe Baldissera e Vasco Adriano Cadin.

In data 28 marzo XX il fascista Umberto Barutti è stato nominato Consultore del Fascio di Combattimento di Pordenone con l'incarico di dirigente dell'Ufficio Combattenti.

Fascio di Taipana

In data 31 marzo XX è stata deliberata la nomina dei sottoelencati fascisti a Capi Settore del Fascio di Combattimento di Taipana:

Gaetano Noacco di Mattia; Alfredo Strolazzo fu Giuseppe.

Fascio di Talmassons

In data 28 marzo XX è stata deliberata la nomina del fascista Andrea Boenco fu Angelo a Componente il Direttorio del Fascio di Combattimento di Talmassons, in sostituzione del camerata Fiorenzo Deana di Fausto.

Fascio di Villa Santina

In data 28 marzo XX è stata deliberata la nomina del fascista Domenico Valent fu Pietro a Capo Nucleo del Fascio di Combattimento di Villa Santina.

Gruppo rionale «E. Beltrame»

In data 31 marzo XX è stata deliberata la nomina dei sottoelencati fascisti a Capi Nucleo del Gruppo Rionale «Edgardo Beltrame»:

Armando Del Zotto; Severino Dominissini.

Gruppo rionale «A. Giorgini»

In data 4 aprile XX è stata deliberata la nomina del fascista Angelo Gottardo fu Federico a Capo Settore del Gruppo Rionale «Alfredo Giorgini».

Gruppo rionale «G. Gentile»

In data 4 aprile XX è stata deliberata la nomina del fascista Pietro Daniells fu Giuseppe a Consultore del Gruppo Rionale «Giuseppe Gentile».

IL SEGRETARIO FEDERALE

Ispettorato zona Udine 1.

Rapporto ai Segretari dei Fasci

I Segretari politici dei Fasci di Lestizza, Mortegliano, Pozzuolo, Pradamano e Pavia di Udine, sono convocati a rapporto per oggi alle ore 15 alla Casa del Littorio.

Fascio di Udine

Convocazione dei fiduciari

I fiduciari dei gruppi rionali sono convocati questa sera alla sede del Fascio per le ore 18,30.

IL V. SEGRETARIO DEL FASCIO

Federazione Fasci Femminili

Corso provinciale per la preparazione delle dirigenti dei Fasci femminili

Presso la Federazione Provinciale dei Fasci Femminili viene istituito un corso di preparazione per dirigenti le organizzazioni femminili del Partito.

Il corso avrà la durata di tre mesi (15 aprile - 15 luglio) e comprenderà lezioni teorico pratiche e di tirocinio. Al termine del corso avranno luogo gli esami scritti ed orali con relativa graduatoria.

Il certificato di frequenza e di idoneità al corso provinciale costituirà titolo di preferenza per l'ammissione al Corso nazionale.

Potranno essere ammesse al corso le fasciste che abbiano i seguenti requisiti:

1) età non inferiore agli anni 25 e non superiore agli anni 45;

2) anzianità fascista: minimo anni otto di iscrizione ininterrotta al Partito, oppure provenienza dalle organizzazioni giovanili;

3) che abbiano già prestato lodevole attività nelle organizzazioni femminili del Partito, per almeno cinque anni;

4) moralità ineccepibile e buoni precedenti familiari anche politici;

5) un titolo di studio preferibilmente universitario o di scuola media, oppure buona cultura generale.

Apposita commissione dopo aver valutato i titoli procederà alla selezione delle aspiranti attraverso esami di ammissione:

a) prova scritta su un tema di argomento politico od organizzativo;

b) prova orale consistente in un colloquio senza limite specifico di materie.

Le domande di iscrizione dovranno pervenire a questa Federazione Provinciale dei Fasci Femminili non oltre il 12 corr. mese.

«Il Popolo del Friuli» a Gorizia

A partire da oggi, come ha già fatto per Pordenone, per Cividale e per la Carnia, il nostro giornale — varcando i limiti della provincia — dedicherà un particolare notiziario a Gorizia.

Ci piace riprodurre dal primo numero della pagina dedicata alla città sorella, questa simpatica nota che esalta gli antichi legami delle due città friulane:

Proprio quest'anno, in cui si celebrerà il 150° anniversario della nascita del più grande poeta friulano — Pietro Zorutti — esce il primo numero della pagina goriziana de «Il Popolo del Friuli», giornale che dai legami sempre esistiti nel passato tra Gorizia e Udine trae la sua ragione d'espandersi nella nostra provincia.

Dal nome del grande cantore friulano — al quale Gorizia, in tempi di servaggio e quale atto di fede volle dedicare un bronzeo busto — si traggono i germi spirituali per il rafforzamento di questi vincoli di fratellanza che trovano origine profonda in secoli e secoli di storia comune.

Vicende a noi troppo vicine per essere ricordate testimoniamo quanto comuni siano stati i fati delle due città, ma non si può non menzionare l'alta funzione patriottica che Udine ha sempre esercitato nei nostri confronti, quando, sopraffatti ma non domi dalla jattanza straniera, alla città di oltre Judrio, depositaria delle virtù italiche, tendevano gli spiriti ingigantiti nella sublime visione della Patria più grande e unita.

Nella lotta, nella sofferenza, nell'avvilimento, sentimenti d'amore e di riconoscenza si sono cementati; motivi spirituali che permangono tuttora, non sminuiti dopo l'avvenuta redenzione, ma accresciuti dalla identità degli scopi, delle mete, delle grandezze passate e future.

Gorizia e Udine vivono oggi la loro vita nell'ambito delle rispettive provincie ma non per questo i passati legami sono dimenticati; essi riaffiorano con i ricordi più belli delle lotte irredentistiche e della vigilia fascista che trovarono fianco a fianco prima i patrioti e poi gli squadristi delle due città friulane.

Queste premesse ideali sono di buon auspicio per la pagina goriziana de «Il Popolo del Friuli», alla quale noi stessi formuliamo l'augurio che, sorta nel segno di una fratellanza mai scordata, eterni il canto amico del Poeta.

Al Fascismo goriziano — saldissima compagine al servizio del Duce, che ha dato e continuerà dare luminose prove della sua fede operosa e della sua volontà costruttiva e, oggi in linea per contribuire all'immancabile vittoria dell'Italia in armi — questo foglio rivolge un caldo saluto, con l'impegno di essere anche per le Camicie nere isontine uno strumento divulgativo. Noi ci proporremo cioè di far conoscere al popolo i vari aspetti di quelle attività nell'ambito delle quali il Fascismo goriziano ha bruciato tante tappe, facendo onore al nome di questa città, che, per il travaglio sofferto durante la guerra del 1914-18, per il sangue generoso che migliaia e migliaia di combattenti versarono sulle circostanti alture, non senza ragione fu detta ed è la Santa Gorizia.

La Redazione goriziana de «Il Popolo del Friuli»

I lavoratori friulani del commercio riconoscenti al Duce

Fervide parole del Prefetto e del Federale al rapporto dell'Unione provinciale

In un ardente clima di entusiasmo e di fede si è svolto — come abbiamo fatto cenno — il rapporto dei lavoratori friulani del commercio, alla presenza dell'Ecc. il Prefetto e del Segretario Federale.

La grande sala dell'Istituto Tecnico «A. Zanon», addobbata con motivi tricolori, era gremita di lavoratori dirigenti sindacali e fiduciari di Azienda e partecipanti ai corsi di cultura E.N.F.A.L.C.

Nelle prime file avevano preso posto un gruppo di feriti della guerra odierna e numerose famiglie di combattenti invitate.

Le provvidenze del Duce

All'apparire delle autorità, i convenuti alzatisi in piedi, hanno acclamato al Duce, mentre l'orchestrina intonava: Marcia Reale e «Giovinezza».

Dopo il saluto al Duce ordinato dal Federale, il dirigente dell'Unione provinciale, con parola chiara ha rivolto a nome di tutti i lavoratori della provincia il pensiero devoto al Capo dell'Italia fascista al quale tutti si sentono legati con fedeltà e viva riconoscenza.

«Rendiamo omaggio — egli ha detto — alla genialità del Capo, che con la legge 3 aprile 1927 dando il riconoscimento giuridico alle organizzazioni sindacali, ha donato le armi legali della difesa del lavoro contenuta nei supremi interessi della Patria».

Queste parole hanno suscitato vivissime e riconoscenti acclamazioni al Duce.

Quindi, dopo aver rivolto un cameratesco saluto al rappresentante confederale cons. naz. Vagliano, il dirigente provinciale lo ha pregato di rendersi interprete dei sentimenti dei lavoratori verso il presidente confederale cons. naz. Paladino per l'opera svolta e le realizzazioni ottenute in favore delle classi commerciali del lavoro, con fervore di combattente e di squadrista. I lavoratori che hanno già avuto molti benefici apprezzano e seguono l'opera veramente attiva del presidente confederale.

«All'Ecc. il Prefetto — egli ha proseguito — sempre sensibile ai bisogni del popolo lavoratore, alla sua opera indirizzata al miglior potenziamento e sviluppo dell'economia di questa provincia sacra alla storia ed al cuore degli Italiani, va il devoto omaggio dei lavoratori e dei dirigenti sindacali.

Al Segretario Federale va il ringraziamento dei 7 mila 500 lavoratori rappresentati, fieri di costituire attraverso l'organizzazione che li tutela, un sensibile strumento nelle mani del Partito, cuore e vita della Nazione. Essi lo ringraziano per l'interessamento concesso ai loro problemi e lo assicurano che continueranno a servire il Regime, la Rivoluzione ed il Duce con fede e tenacia fascista».

«Il rapporto odierno — ha proseguito il segretario dell'Unione — assume una grande importanza perchè si svolge, in piena guerra, nella calma perfetta dei popoli forti, nella consapevole fierezza di coloro che in questo periodo di emergenza stanno scrivendo pagine di muto eroismo, di disciplinato attaccamento alla Patria».

Assistenza e collocamento

Dopo aver rilevato che tra i lavoratori di tutte le categorie, dalle impiegatizie alle più modeste ed in tutti i settori, vi è stata una perfetta comprensione dei doveri verso la Patria in armi, una disciplinata visione ai provvedimenti del Regime, il Segretario riferiva dell'assistenza data agli organizzati, nonostante ristrettezze di personale dovute a richiami, ed ostacoli di varia indole, svolgendo con uguale ritmo il programma Confederale, affiancando l'opera del Governo e del Partito con quella tenacia e quel doveroso senso di responsabilità che s'impongono ad una organizzazione fascista in periodo di guerra. Dalla relazione fatta dal Segretario dell'Unione si rileva l'attività veramente intensa e proficua che ha svolto l'Unione durante l'anno 1941.

Infatti 24 contratti provinciali tutelano gli interessi dei lavoratori rappresentati della provincia, tre contratti lavoro sono in via di stipulazione, uno in preparazione. L'Unione rappresenta circa ottomila lavoratori dei quali 6 mila 600 risultano tesserati al 31 dicembre 1941. Detti lavoratori sono suddivisi in 35 categorie che nella nostra provincia sono rappresentate da 24 sindacati provinciali costituiti.

I dirigenti sindacali che rappresentano tutti i lavoratori del commercio sono in totale 528 al centro e alla periferia. L'Ufficio di Collocamento funziona a pieno; esso è costituito in ogni Comune della provincia con cinque uffici di zona. Tutti gli uffici tanto quelli comunali che quelli di zona fanno capo a quello del centro. In seguito è stata rivolta una lode al camerata Pastorello dirigente collocatore provinciale.

Sono stati avviati al lavoro 2062 lavoratori. Avendo l'ufficio di collocamento attuato una stretta vigilanza sull'applicazione della legge che regola e disciplina il movimento della mano d'opera ha rilevato e denunciato all'Ispettorato Corporativo 142 aziende inadempienti. Il dirigente l'Unione ha quindi relazionato sulle controversie di lavoro risolte rivolgendo una lode al camerata Pedrotti addetto sindacale per il suo interessamento dicendo che nel decorso anno sono state ricuperate L. 271.283,35 a favore dei lavoratori, quindi relazione sui corsi indetti per l'istruzione professionale dei lavoratori, tenuti nell'anno 1941 sulla benefica attività svolta dallo speciale ufficio di assistenza per le famiglie dei lavoratori richiamati alle armi, e assistenza ai disoccupati, comitato economico, problemi corporativi, Littoriali del Lavoro, organizzazione capillare e sui vari problemi del lavoro e sulle case per i lavoratori.

Il Segretario dell'Unione ha concluso elevando un pensiero di gratitudine ai soldati combattenti, inneggiando all'immancabile vittoria delle armi nostre.

Un vibrante applauso ha sottolineato le ultime parole del Segretario dell'Unione.

Le parole dell'Ecc. il Prefetto

Levatosi a parlare, il Prefetto porge dapprima il saluto della Provincia al cons. naz. Vagliano, ringraziando il Segretario Federale della fiducia espressa nella sua opera volonterosa a beneficio delle classi lavoratrici, ed il Segretario dell'Unione per il cortese invito a partecipare all'importante rapporto, soggiungendo che egli, a sua volta, apprezza molto l'opera del dirigente dell'Unione dei lavoratori del commercio di Udine, intesa all'assistenza ed all'elevazione morale degli assistiti, disancorandoli dalla materiale affermazione dei loro soli interessi individuali e collettivi.

Dopo una comparazione fra l'Italia decadente del periodo anteriore alla grande guerra e quella di Mussolini, dopo avere accennato all'avvilimento degli italiani allorchè erano governati da uomini dediti soltanto alle lotte parlamentari alle quali credevano di trovare un diversivo con piccole guerre, mal preparate e mal condotte, come quella che portò alla gloriosa ma sfortunata battaglia di Adua, il Prefetto afferma che oggi gl'italiani sono consci del loro destino, lottano contro i negatori dei loro diritti che sazi di soprusi, rapine, spogliazioni, abbrutiti dal vampirismo e dai vizi, sono fermi nella loro volontà e deludono sempre più la speranza della propaganda nemica di affievolire la loro coesione e la loro compattezza.

I lavoratori, a questo punto, sorgono in piedi invocando il Duce e acclamando alla sicura vittoria.

L'Ecc. Chiariotti prosegue dicendo che, se la resistenza nazionale è fatta di mille imponderabili fra questi imponderabili vanno annoverate le coscienze dei lavoratori, la saldezza del blocco fra combattenti e popolo, la mancanza di antagonismi, l'integrazione assoluta delle esigenze individuali con quelle nazionali, l'attiva partecipazione al processo produttivo, la comprensione che i lavoratori non sono semplici salariati, retribuiti a tanto all'ora, non sono estranei alla vita delle aziende ma partecipi alla loro attività e necessità, sono assistiti, protetti, difesi da eventuali capricci di datori di lavoro e dalla mortificante disoccupazione.

Conclude dicendo che i lavoratori del commercio, come tutti gli altri lavoratori della Provincia, non sono solo in linea con i principi ideali dell'Italia fascista, ma anche con l'adempimento agli obblighi materiali verso l'Italia, impegnata in una dura guerra, dalla quale avranno origine il nuovo ordine e la nuova giustizia sociale.

L'incitamento del Federale

Vivissimi prolungati applausi coronano le parole dell'Eccellenza il Prefetto, mentre i lavoratori sorgono in piedi acclamando al Duce, al Regime.

Prende la parola il Segretario Federale che con elevate espressioni ricorda l'attaccamento del popolo friulano ai suoi Alpini della «Julia», prova che combattenti e popolo vibrano all'unissono protesi verso la vittoria guidati dal Duce. Vivissimi applausi interrompono le parole del Federale, che continua manifestando il suo compiacimento per l'opera svolta dall'Unione in favore dei lavoratori, i quali debbono guardare con sicurezza il futuro e contribuire sempre più alla Vittoria unica premessa alle realizzazioni delle legittime aspirazioni del popolo del lavoro, per raggiungere le mete volute dal Capo.

Il Federale si sofferma a trattare alcuni problemi di carattere economico e quindi chiude il suo dire esortando i lavoratori a dare sempre esempio di compattezza aggiungendo altre prove di amor patrio oltre a quelle già largamente date.

I lavoratori hanno coronato con prolungati applausi le parole del Capo del Fascismo friulano, acclamando al Duce.

Medaglie ed assegni

Fra manifestazioni di entusiasmo sono stati poi distribuiti medaglie ed assegni ai feriti, tessere ai combattenti, diplomi agli allievi dei corsi professionali E.N.F.A.L.C.

Successivamente i segretari di categoria hanno svolto delle interessanti mozioni: il camerata Scarso per il sindacato tessile e abbigliamento; Modotti per il lavoro femminile e dipendenti da studi professionali; Gori per il Sindacato alimentari misti ed altri; Gallina per il Sindacato tessile e abbigliamento; Sello per il Sindacato cartolibrai ed affini; Cozzi per i lavoratori panettieri; Degano per i dipendenti da pubblici esercizi; Bertoli per il Sindacato viaggiatori e piazzisti; Degani per il Sindacato Case di spedizioni; Biarasin per il Sindacato dipendenti da alberghi e trattorie; Missio per il Sindacato dei prodotti agricoli, ed altri.

Il delegato confederale cons. naz. Vagliano ha riassunto le relazioni presentate rispondendo ai vari quesiti prospettati. Infine ha esortato i convenuti ad essere sempre più vicini all'organizzazione sindacale che li rappresenta perchè essi costituiscono uno dei pilastri del fronte interno.

I lavoratori, maggiormente in questo particolare momento hanno tutti indistintamente un dovere che deve essere adempiuto con fede, con volontà, con disciplina e soprattutto con spirito di sacrificio.

Il rapporto, svoltosi in un'atmosfera di fervido patriottismo, si è chiuso con un vibrante saluto al Duce.

Piccino che annega in un mastello di calce liquida

A Campo di Buia, Ermenegildo Bruno stava imbiancando la cucina ed all'uopo aveva preparato nel cortile una tinozza colma di calce liquida. L'altra mattina, il figlioletto suo Felice, di due anni, eludendo la sorveglianza dei familiari, si avvicinava alla suddetta tinozza e, sportosi un po' troppo, vi cadeva dentro a capofitto e annegava nel liquido. Il piccino, ormai cadavere, veniva rinvenuto poco dopo da una fanciulla, la quale aveva notato le sue gambine che sporgevano dall'orlo del tino. La salma, dopo gli accertamenti di legge, è stata portata in casa.

Muore durante il tragitto dal carcere all'ospedale

Il ventiduenne Francesco Stanuzzini di Mario, da Trieste, dopo aver espiato nelle locali Carceri Giudiziarie una pena di due anni infittagli per reato commesso nella città natia, essendo ammalato veniva inviato per le opportune cure all'Ospedale Civile. Senonchè durante il trasporto, effettuato a mezzo di autoambulanza il giovane, colto da un assalto del grave male, cessava di vivere.

Una brutta caduta

Il ventiseienne Matteo Cici, cadendo accidentalmente per la strada, riportava una forte contusione all'occhio destro ed escoriazioni alla regione frontale sinistra. E' stato medicato al Pronto Soccorso e giudicato guaribile in otto-dieci giorni.

Il furto di due anitre e l'arresto del sospetto ladro

L'altra mattina Carlo D'Odorico fu Giacomo, di 43 anni, dimorante in via Cividale 121, constatava la sparizione avvenuta nottetempo di due anitre ben pasciute. Il giorno appresso il derubato elevava non infondati sospetti sul probabile autore del furto e di ciò informava i carabinieri i quali in base ad alcuni gravi elementi, fra cui un pettine rinvenuto sul luogo del delitto ed alcune macchie di sangue scoperte su un paio di calzoni, hanno proceduto all'arresto di Fiorello Gardin fu Luigi di 33 anni dimorante in vicolo Pangrasso 3. Egli si è protestato innocente: afferma che il pettine non è suo e di essersi macchiato di sangue i pantaloni ammazzando un coniglio in casa di un amico. Il Gardin è stato passato alle carceri.

Quaranta giorni ciascuna

Abbiamo dato notizia dell'arresto di tre donne per contravvenzione al foglio di via obbligatorio ed alla diffida. Trattasi di Maria Giulio di Luigi di 21 anni di via Pozzuolo contravventrice al foglio di via obbligatorio rilasciatole dal Podestà di Pavia d'Udine; di Caterina Colavini fu Natale di 32 anni da San Giorgio di Nogaro contravventrice alla diffida cui era stata sottoposta dalla locale R. Questura; di Cristina Bielan in Caccitti di 55 anni contravventrice al foglio di via obbligatorio ed alla diffida.

Per direttissima si è svolto ieri mattina in Pretura il processo conclusosi con la condanna di ciascuna delle suddette, a quaranta giorni di arresto.

Tre mesi da scontare

In seguito ad ordine di cattura, i carabinieri hanno proceduto all'arresto di Domenico Contardo fu Luigi di 35 anni da San Daniele, dovendo egli espiare tre mesi di reclusione infittigli per furto.

Furto di carne suina

Nottetempo ignoti penetravano nella cantina di Fausto Liani fu Giuseppe a San Vidotto di Codroipo, e si impossessavano di una trentina di salami, di due baffe di lardo di due pancette, di tre filetti di maiale; il tutto per un valore di oltre mille lire. Il furto è stato denunciato.

Razzia di galline

Notti or sono ignoti penetravano nel cortile di Maria Turco fu Gio. Batta di 20 anni a Talmassons e dal pollaio riuscivano ad asportare 23 capi di pollame; poscia riuscivano pure a rubare due bei grossi conigli arrecando complessivamente un danno di circa 800 lire.

Elenco delle attività che saranno svolte dai Fasci della Provincia dal 7 al 15 aprile 1942 - XX

Martedì 7 aprile-XX - ARTA, ore 17: Riunione dei capi settore e nucleo - TOLMEZZO, ore 20.30: Riunione dei capi settore e nucleo - SOCCHIEVE, ore 20: Riunione dei gerarchi locali - MARANO LAGUNARE, ore 20.30: Riunione dei gerarchi locali - RIVIGNANO, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil.

Mercoledì 8 aprile-XX - CODROIPO, ore 18: Riunione del direttorio - PALMANOVA, ore 21: Riunione dei capi nucleo e dirigenti organizzazione capillare - FAEDIS, ore 18: Riunione del direttorio, dei capi settore e nucleo - CAMPOFORMIDO, ore 20.30: Riunione del direttorio.

Giovedì 9 aprile-XX - TRIVIGNANO, ore 20.30: Riunione del direttorio e capi settore - RONCHIS, ore 20: Riunione del direttorio - RESIUTTA, ore 20.30: Riunione del direttorio e capi nucleo - CORDENONS ore 20.30: Riunione dei capi settore e nucleo - TALMASSONS, ore 20: Riunione del direttorio - VARMO, ore 18.30: Riunione dei capi settore e nucleo.

Venerdì 10 aprile-XX - CERVIGNANO, ore 19: Riunione dei dirigenti Gil - SPILIMBERGO, ore 18: Riunione del direttorio e dirigenti Gil.

Sabato 11 aprile-XX - BAGNARIA ARSA, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil - S. MARIA LA LONGA, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - GONARS, ore 20.30: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare - CASTIONS DI STRADA, ore 20.30: Riunione dei dirigenti Gil - TORVISCOSA, ore 20.30: Riunione dei capi settore, capi nucleo e dirigenti Gil - POZZUOLO, ore 18: Riunione dei capi settore - PRADAMANO, ore 20.30: Riunione dei capi settore e nucleo - BUIA, ore 17: Riunione del direttorio - ARTEGNA, ore 20: Riunione dei capi settore e nucleo - FORNI DI SOPRA, ore 11: Riunione dei dirigenti Gil - SACILE, ore 18: Riunione del direttorio - BRUGNERA, ore 18: Riunione dei capi settore e nucleo - BUDOIA, ore 17: Riunione dei capi settore e nucleo - AVIANO, ore 17: Riunione dei capi settore e nucleo - CANEVA, ore 17: Riunione dei capi settore e nucleo - CHIUSAFORTE, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil - PONTEBBA, ore 17.30: Riunione dei dirigenti Gil - S. DANIELE ore 11: Riunione dirigenti Gil - RIVE D'ARCANO, ore 15: Riunione dirigenti Gil - DIGNANO ore 15: Riunione dei dirigenti Gil - COLLOREDO, ore 15: Riunione dei dirigenti Gil - TIEZZO, ore 20: Riunione del direttorio - AZZANO DECIMO, ore 20: Riunione del direttorio - ROVEREDO, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil - PORDENONE, ore 18: Riunione Fiduciario Gruppi rionali - LIGOSULLO, ore 19: Riunione del direttorio - TREPPO CARNICO, ore 19: Riunione dei capi nucleo - VILLA SANTINA, ore 20.30: Riunione del direttorio - SEDEGLIANO, ore 20.30: Riunione del direttorio - CAVASSO NUOVO, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil - AIELLO, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - RUDA, ore 20: Riunione del direttorio - AQUILEIA, ore 21: Riunione della consulta combattenti, dei capi nucleo e capi settore del gruppo rionale di Fiumicello - MAGNANO, ore 20: Riunione del direttorio - PRATO CARNICO, ore 20: Riunione del direttorio e dirigenti Gil - OVARO, ore 18: Riunione dei capi settore e nucleo - RAVASCLETTO, ore 18: Riunione del direttorio - RIGOLATO, ore 19: Riunione dei dirigenti Gil - PASIAN DI PRATO, ore 20.30: Riunione del direttorio - TAVAGNACCO, ore 20: Riunione dei gerarchi e dirigenti Fascio femminile - REANA DEL ROIALE, ore 15: Riunione dei dirigenti Gil - MERETO, ore 19: Riunione dei capi settore e nucleo - CIVIDALE, ore 20.30: Riunione del direttorio.

Domenica 12 aprile-XX - TAIPANA, ore 10: Riunione del direttorio e capi settore - TARCENTO, ore 10.30: Riunione del direttorio - CASSACCO, ore 11: Riunione dei capi settore e nucleo - LUSEVERA, ore 14: Riunione del direttorio - CAMPOLONGO, ore 11: Riunione del direttorio, dei capi settore e nucleo - MANIAGO, ore 19: Riunione dei capi settore e dirigenti Gil - BERTIOLO, ore 11.30: Riunione del direttorio - VERZEGNIS, ore 10: Riunione dei dirigenti Gil - CAVAZZO CARNICO, ore 10: Riunione dei dirigenti Gil - PAULARO, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil - SUTRIO, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil - CERCIVENTO, ore 18: Riunione dei capi nucleo - LAUCO, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil - CORDENONS, ore 10: Riunione del direttorio e dirigenti Gil - ZOPPOLA, ore 10.30: Riunione dei capi settore e nucleo - AZZANO DECIMO, ore 10: Riunione dei capi settore e nucleo - SPILIMBERGO, ore 10: Riunione dei capi settore e nucleo - CLAUT, ore 11: Riunione del direttorio e capi nucleo; ore 17: Riunione dei dirigenti Gil e Fascio femminile - MONTEREALE CELLINA, ore 18: Riunione del direttorio, dei capi settore, dei capi nucleo, dei dirigenti Gil e Fascio femminile - COSEANO, ore 10: Riunione del direttorio - FLAIBANO, ore 11: Riunione dei capi settore e nucleo - FAGAGNA, ore 10: Riunione del direttorio - MAIANO, ore 11: Riunione dei capi settore e nucleo - MORUZZO, ore 10: Riunione dei capi settore e nucleo - DOGNA, ore 10.30: Riunione dei dirigenti Gil - MALBORGHETTO, ore 15: Riunione del direttorio e capi nucleo - SAN VITO AL TAGL., ore 15.30: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare - CASARSA, ore 15.30: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare - CHIONS, ore 15.30: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare - CORDOVADO, ore 15.30. Riunione dei dirigenti organizzazione capillare - MORSANO, ore 15.30: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare - PRAVISDOMINI, ore 15.30: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare - SESTO AL REGHENA, ore 15.30: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare - VALVASONE, ore 15.30: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare - FONTANAFREDDA, ore 15: Riunione dei capi settore e nucleo - FORNI DI SOTTO, ore 14: Riunione dei capi settore e nucleo - FORNI DI SOPRA, ore 18: Riunione dei capi settore e nucleo - SAURIS, ore 16: Riunione del direttorio - VENZONE, ore 20: Riunione dei capi settore e nucleo - LESTIZZA, ore 18: Riunione dei capi settore - MORTEGLIANO, ore 11: Riunione dei capi settore e nucleo - PAVIA, ore 10.30: Riunione del direttorio - CHIOPRIS, ore 11: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare - BICINICCO, ore 10.30: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare - CAMPOFORMIDO, ore 11: Riunione dei dirigenti Fascio femminile - COMEGLIANS, ore 19: Riunione dei dirigenti Gil - BUTTRIO, ore 11: Riunione del direttorio - DRENCHIA, ore 11: Riunione del direttorio - GRIMACCO, ore 11: Riunione del direttorio - MANZANO, ore 11: Riunione dei capi settore e nucleo - MOIMACCO, ore 11: Riunione dei dirigenti Gil - PREPOTTO, ore 10.30: Riunione del direttorio - PULFERO, ore 11: Riunione del direttorio - REMANZACCO, ore 11: Riunione del direttorio - SAN LEONARDO, ore 11: Riunione del direttorio - STREGNA, ore 11: Riunione del direttorio - TORREANO, ore 10.30: Riunione direttorio.

Lunedì 13 aprile-XX - TOLMEZZO, ore 18: Riunione del direttorio - FASIANO, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil - MARTIGNACCO, ore 20: Riunione del direttorio.

Martedì 14 aprile-XX - TRIVIGNANO, ore 15: Riunione dei dirigenti Gil - S. GIORGIO NOGARO, ore 20.30: Riunione dei capi settore e nucleo - MUZZANA, ore 20.30: Riunione del direttorio e capi settore - AMPEZZO, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil - SACILE, ore 18: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare - POLCENIGO, ore 20: Riunione del direttorio - MOGGIO UDINESE, ore 18: Riunione del direttorio e capi nucleo - PRATA, ore 20: Riunione del direttorio e capi nucleo - S. QUIRINO, ore 20: Riunione dei capi settore e nucleo - ARTA, ore 18: Riunione del direttorio.

Mercoledì 15 aprile-XX - TRICESIMO, ore 18: Riunione del direttorio - LIGOSULLO, ore 19: Riunione dei dirigenti Gil - TARVISIO, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil - BAGNARIA ARSA, ore 20.30: Riunione del direttorio, dei capi settore e nucleo - FAEDIS, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil.

IL GIORNO

Martedì, 7 aprile (97-268)
S. Ermanno prete

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: zuppa di fagioli, pasta al sugo, carne all'ungherese, trippe, contorni.

Sera: crema di piselli, corada di vitello, frittata, contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar:

Ore 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20, 23: circa: Giornale radio — 7.45, 8.30, 18: Notizie a casa dai combattenti o dai militari dislocati in territori occupati dalle nostre truppe — 11.15, 16: Trasmissione per le Forze Armate — 17.15: Liriche di Modesto Mussorgsky eseguite dal soprano Zaresca e dal tenore Wesselowsky — 19.40: Valzer e notturni di Federico Chopin — 20.20: Commento ai fatti del giorno.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.40: Concerto della pianista Liana Gragnani — 13.20: Musica operettistica diretta dal m. Petralia — 14.15: Canzoni in voga dirette dal m. Zeme — 20.30: Canzoni del tempo di guerra — 20.45: Trasmissione dedicata alla Romania — 21.15: «Così è se vi pare» tre atti di L. Pirandello — 23 (dopo il Giornale radio): Musica varia.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12.40: Concerto della violinista Lina Spera — 20.40: «Alberi» fantasia musicale di Corrado Pini con orchestra diretta dal m. Spaggiari — 21.20: Musiche brillanti dirette dal m. Petralia — 22.10: Complesso caratteristico diretto dal maestro Prat.

Cronaca mesta

Salvatore Casaleggi

La settimana scorsa si spegneva nella propria residenza a Rezzoaglio di Genova, nella tarda età di 87 anni, Salvatore Casaleggi, padre amatissimo del camerata Filippo Casaleggi, maestro elementare a Gemona e nostro caro ed apprezzato collaboratore. Lo scomparso aveva dedicato operosamente la propria attività — svolta sempre con intelletto e con amore — a pro della famiglia e particolarmente alla educazione dei figli numerosi, parte dei quali hanno partecipato, distinguendosi per i loro sentimenti, e per il loro valore, alla guerra 1915 1918, a quelle successive d'Africa, di Spagna ed a quella attuale.

Alla memoria dello scomparso, il nostro reverente saluto; alla vedova, ai figli e particolarmente al camerata Filippo Casaleggi, porgiamo l'espressione del nostro vivo cordoglio.

COMUNE DI UDINE

Concorso

per Direttore del Mercato all'ingrosso di frutta e verdure.

Scadenza 30 giugno 1942 - Stipendio iniziale L. 12.400 - Massimo L. 14.700 - Servizio attivo L. 2.300 - Aumento 10 per cento di cui legge 16-4-1940 numero 237 - Aggiunta di famiglia.

Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - VOGLIO VIVERE COSI'. Con F. Tagliavini. Ore 17
SAVOIA - CUOR DI REGINA - Con Zarah Leander — Ore 17
IMPERO - VOLO SUL DESERTO. Con B. Horney — Ore 17
CECCHINI - TEMPESTA SULLE ANDE - Con Jach Holt. O. 17

DOPOLAVORI

DOPOLAVORO FERROVIARIO MATRIMONIO D'OCCASIONE - Con Doris Nolan e Jhon Ole — Ore 17.

La TELVE avverte

che il nuovo elenco telefonico 1942 della Venezia Euganea è in distribuzione negli uffici della Società

a Udine: via Savorgnana n. 9
a Pordenone: piazzale 20 Settembre.

Gli abbonati al telefono sono pregati di far ritirare il nuovo elenco verso consegna del vecchio e presentazione della bolletta del secondo trimestre c. a.

Orario 9 - 12 e 15 - 18 — Sabato dalle 9 alle 12.

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 3 — Tel. 57

Le funzioni pasquali

Domenica scorsa nella nostra Basilica si sono svolte solenni funzioni religiose. In mattinata sono state celebrate diverse SS. Messe e distribuita la S. Comunione ad una numerosa folla di fedeli. Alle ore 10,30 è stato celebrato un solenne pontificale, con accompagnamento di scelta musica sacra e della cantoria del Duomo.

Celebrava Mons. Valentino Liva, con l'assistenza dell'intero Capitolo dei Canonici, e di moltissimi Parroci delle diverse parrocchie. Al Vangelo è stato pronunciato un elevatissimo discorso. Nel pomeriggio sono stati celebrati i Vesperi solenni. Alle sacre funzioni hanno sempre assistito i numerosi fedeli.

Elenco in pubblicazione

All'Ufficio Comunale trovansi in pubblicazione gli elenchi matricola per l'anno 1941 delle ditte o imprese tenute al pagamento dei contributi di cui all'art. 2, lettera C) della Legge 24 febbraio 1931 N. 141, a favore dell'Ente Nazionale Industrie Turistiche. Tale pubblicazione sarà mantenuta per quindici giorni consecutivi, dal 6 al 20 aprile del corrente anno, dalle ore 10,30 alle ore 13 di ogni giorno.

Chiunque abbia interesse può entro quindici giorni dall'ultimo di pubblicazione proporre reclamo al Prefetto, avverso la iscrizione, per eccessiva tassazione ovvero per indebito esonero o per insufficiente tassazione di un terzo.

Contro le decisioni del Prefetto è ammesso, entro venti giorni, ricorso al Ministero delle Corporazioni, il quale decide con provvedimento definitivo, sentita la Commissione consultiva per la disciplina delle contribuzioni sindacali.

In mancanza, le quote comprese in tali elenchi matricola resteranno definitive.

Infortunio sul lavoro

Il manovale Vittorio Iussa di Antonio, di anni 48, da Cividale, alle dipendenze della Impresa Autotrasporti Tomad, mentre stava segando della legna, riportava una ferita, in seguito alla quale, il medico la giudicava guaribile in giorni quindici.

CRONACA DELLA CARNIA

REDAZIONE DI TOLMEZZO: piazza 20 settembre - Tel. n. 34

TOLMEZZO

Il rito pasquale

Questa seconda Pasqua di guerra è stata celebrata con particolare solennità. A tutti i riti della settimana santa hanno partecipate una enorme folla di fedeli e di militari che si sono accostati con fervore alla S. Eucarestia.

Due gemelli

La famiglia dell'alpino Fiorello Cacitti della frazione di Caneva, della classe 1910, appartenente alla gloriosa Divisione «Julia» con la quale ha combattuto, è stata allietata dalla nascita di due gemelli ai quali fu imposto il nome di Remo e Claudio.

L'avvenimento è stato festeggiato dalla famiglia scarpona solennemente che ha rivolto al felice padre i migliori auguri ai quali aggiungiamo i nostri.

SUTRIO

VALORE FRIULANO

La medaglia di bronzo a Silvio Straulino

ROMA, 6.

E' stata conferita la medaglia di bronzo al valor militare all'alpino Silvio Straulino di Primo, da Sutrio, dell'8° Regg. Alpini, con la seguente motivazione:

«Incaricato insieme a pochi compagni alla difesa di un abitato dove era stata sistemata un'infermeria provvisoria, di propria iniziativa si spostava con il suo fucile mitragliatore dove ferveva maggiormente la lotta per respingere l'attacco di pattuglie avversarie, tentato più volte di mantenersi al coperto, sprezzante del gravissimo pericolo rispondeva che solo così poteva meglio colpire il nemico. Bell'esempio di attaccamento al dovere e di ardimento. — Ntenzico, fronte greco, 1-2 novembre 1940 XIX».

ARTA

Un lutto

E' deceduta a Gorizia immaturamente la giovane buona signora Alice Cortiuli, maritata Zanier. La scomparsa apparteneva ad una delle maggiori famiglie locali, ed era l'ultima figlia del benemerito compianto ex sindaco del Comune per oltre un ventennio, e primo podestà per più di un quinquennio, Pietro Cortiuli.

La giovane ed eletta signora — non ancora quarantenne — che lascia una bambina di pochi anni, era andata sposa dodici anni fa a Vittorio Zanier di Rigolato, in servizio nella Milizia Forestale sin dalla sua fondazione.

Ai familiari presentiamo le nostre più sincere e profonde condoglianze.

PRATO CARNICO

Pubblicazione dell'elenco dei capi famiglia

Dal giorno 5 c. m. rimane esposto per otto giorni consecutivi alle porta della Chiesa parrocchiale di S. Canciano ed all'albo pretorio comunale l'elenco dei capi famiglia residenti nel territorio giurisdizionale della parrocchia e che hanno diritto al voto per l'elezione del parroco.

Il Municipio ha provveduto all'affissione dell'avviso di pubblicazione.

Demografia trimestrale

Durante il primo trimestre 1942 si è avuto il seguente movimento naturale della popolazione:
Nati 12, morti 8, matrimoni 13.

ENEMONZO

La scomparsa di Tita Flora

Venerdì 3 corrente, dopo lunga malattia decedeva in Enemonzo all'età di 76 anni il camerata Gio Batta Flora di Colussa, padre del camerata Guido, comandante del locale presidio della M.V.S.N.

Dopo avere ricoperto diverse cariche nella amministrazione comunale, fu per un lungo periodo messo comunale, meritandosi da tutti i superiori e dalla popolazione stima e fiducia.

Ai familiari tutti ed in modo particolare al figlio Guido le più sincere condoglianze.

VILLA SANTINA

Beneficenza

In memoria di Tomaso Puicher hanno offerto all'Asilo Infantile: Maria e Girolamo Moro di Tolmezzo, lire 50.

Gio. Batta Cimador fu Ferdinando ha offerto al Fascio e Pro combattenti lire 50.

In memoria di Tomaso Puicher

Il cav. dott. Giuseppe Puicher per onorare la memoria del compianto genitore ha fatto pervenire al Fascio di Combattimento la somma di lire 1000 ed all'Asilo Infantile lire 300.

Il segretario del Fascio ha destinato lire 700 alla Gil per assistenza ai figli dei combattenti e lire 300 all'Ente Comunale di Assistenza per i poveri del Comune.

Pure per onorare la memoria di Tomaso Puicher hanno offerto le seguenti persone:

Cav. Umberto De Antoni, lire 200; Menotti Aita, 200; Società Carnica Lavori, 200; famiglia Arnaldo Venier, lire 200; Giuseppe Pulcher, lire 200; Scuola Casal Friuli, 100; Guido e Maria Mestieri, 100; dott. Giacomo e Antonio Venier, 100; Ditta Antonelli, 100; Banca Carnica Tolmezzo, 50; dott. Bruno Brunl, 50; Fausto Cappellani, 50; dott. Leonetto De Prato, 50; Vito Vattschinger, 50; Ovizio Fabbro, 20; Francesco Brovedani, 20; Carlo Venier, 20; Umberto Cimador, 20; Osvaldo Zuliani 20; Clemente Michelotto, 20; Giulio Lurico, 20; famiglia Palma, 20; Silvio Olivo Vaccadi, 20; hanno offerto lire 10 ciascuno: Pietro Zanussi, Silvio Pecol, Giuseppe Romano, Pietro Roter, Giuseppe Kratter, Giacomo Morgante, Gio Batta De Gleria, Cesare Cossoni, Giannattasio Vincenzo, dott. Giacomo Tomat, Damiani Francesco, Pietro Plozzit, Angelo Zamolo, Arturo Ballarin, Vittorio Bazzutti, Arrigo Aita, Maria Buscaglia, Pietro Marzona, Pietro Casanova, Giovanni Della Mea, Bonanni Luigi, famiglia Puicher, Ravco, Giacomo Verona, Giacomo Verona Avaglio, Enrico Vuan, Maria Bassi, Corrado De Buoi, Antonio Donada; hanno offerto lire 5 ciascuno: Battista Cirant, Luigi Ordiner, Gio. Batta Mattardelli, Gio. Batta Polonia, Pietro Raber, Emilio Rossetti, Dionino Vidotti, Luigi Donato, Maria Marmai, Pani Luigi Eraldo, Ettore Cimenti, Pietro Mascimenti, Francesco Pittoni, Luigi Candotti, Marcello Zanussi, Giuseppe Rocco, Lepre Romano, Vittorio Cimenti, Fortunato Mazzolini, Pietro Berchia, Pietro Brovedani, Marchetti ved. Sardo, Alfonso Giacomuzzi, Leonardo De Campo, Pio Longo, Ignio Soravito, G. Batta Polo, G. Batta Raber, G. Batta Intilla, lire 4; hanno versato lire 3 ciascuno: Giordano Santellani, Eugenio Bertoldo, Silvio Brovedani, Emilio Cocadazzo; hanno offerto lire 2 ciascuno: Attilio Pittot, Pietro Dario, Ristori Cristian, Santina Soravito, Giulio Del Fabbro, Giacomo Pellizzari, Costantino Ciapia, Maria Durigon; hanno offerto lire 1 ciascuno: Rinaldo Rossi, Enrico Durigo, Caterina Grosso, Giacomo Donada, Maddalena Dario, Giacomo Venier, Pietro Duratti.

Importo totale lire 2047, che vennero ripartite alle varie istituzioni di beneficenza locali come segue: Comitato elioterapico lire 500, Pro Combattenti lire 647; Ente Comunale di Assistenza lire 200; Asilo Infantile lire 200.

LATISANA

Generi di abbigliamento

Con nuove disposizioni ministeriali sono stati soggetti a tesseramento anche i cappelli per uomo e donna, guanti ed cravatte. Pertanto, tutti i gli acquirenti dovranno presentarsi nei singoli negozi muniti della tessera individuale della popolazione dalla quale verranno staccati i prescritti punti.

CASTIONS di STRADA

Ennio Sicuro caduto per la Patria

E' giunta in questi giorni dal Comando Generale della M.V.S.N. la notizia della morte avvenuta il 31 dicembre u. s., in seguito a ferite riportate in combattimento sul fronte russo, del vice capo squadra Ennio Sicuro di Luigi, appartenente al 63° Battaglione CC. NN.

Il giovane camerata scomparso, serio e laborioso, godeva la stima dell'intera popolazione. Il 27 scorso alla presenza di autorità, associazioni fasciste e d'arma, Gil, scolaresca, nonchè di molta folla, è stata celebrata nella chiesa parrocchiale una solenne messa di suffragio.

Alla famiglia ed ai parenti, che per tanto tempo avevano atteso trepidanti notizie del loro caro, giunga l'espressione più sentita della nostra solidarietà.

TARVISIO

Notizie storiche delle miniere di Cave del Predil

Cave del Predil (Raibl) frazione del Comune di Tarvisio è un interessante paese di circa mille abitanti, sito a 900 metri di altitudine ed attraversato dall'emissario del laghetto omonimo (Rio del Lago)

La caratteristica del paese è costituita dalla zona mineraria, fonte di benessere e di prosperità del paese.

Cominciando dalla storia più antica si può dire che il giacimento di Raibl avrebbe avuto origine da una eruzione di porfido avvenuta nei pressi di Riofreddo. Dal magma eruttivo si sarebbero separate le soluzioni mineralizzate, che spinte a pressione e ad alte temperature avrebbero riempito le fratture del monte Re depositandovi gradualmente i minerali che trasportavano.

Sembra che siano stati i Romani i primi ad estrarre del minerale del Raibl; ma notizie sicure non si hanno in proposito.

Pare però che dopo un certo periodo di abbandono, le miniere vennero riscoperte da un certo Osvaldo Rabel, friulano (?) come attesterebbe un documento del 1456 e dal quale avrebbero preso il nome le miniere stesse e l'abitato che vi sorge intorno; successivamente da Rabel sarebbe divenuto Raibl. Le carte topografiche più antiche delle miniere sono state redatte nell'anno 1783; portano il visto in data 18 ottobre 1811 di due ingegneri francesi poichè nel 1797 la Carinzia fu invasa dai francesi di Napoleone.

Le miniere acquistarono importanza solo in tempi relativamente recenti e cioè, quando buona parte della zona mineraria divenne proprietà del Demanio austriaco, dopo la caduta di Napoleone. Alcune delle gallerie principali portano sull'imbocco la data 1820 e 1823; ciò indicherebbe che con quella data veniva iniziato lo svolgimento di un piano organico di lavori per la messa in valore del giacimento minerario.

All'epoca dell'annessione del territorio tarvisiano all'Italia, a Raibl vi erano due amministrazioni minerarie; quella erariale e quella privata di proprietà dei conti Henckel von Donnersmark che l'avevano acquistata nel 1897 dalla famiglia Schnablegger di Tarvisio.

Lo Stato italiano subentrò nella prima e nel 1922 sequestrò la privata. La Soc. Mineraria Cave di Predil attuale affittuaria di tutto il complesso assunse la gestione della miniera nel 1924 affrontando subito la soluzione dei problemi più importanti; costruì una nuova centrale elettrica di 3000 HP, una grandiosa teleferica per il trasporto del minerale alla stazione FF. SS. di Tarvisio. Così dopo un periodo di preparazione potè nel 1934 con l'inaugurazione della grandiosa laveria iniziare il lavoro di sfruttamento della ricchezza del sottosuolo, portando un forte contributo alla ricchezza della Patria. Infatti si può contare che in un anno vengono lavorate 195 mila tonnellate di minerale grezzo, occupando giornalmente circa un migliaio di operai.

TARCENTO

Beneficenza

Per onorare la memoria dello squadrista Bez, sono stati devoluti in beneficenza i seguenti importi: Antonio Gobetti lire 20; Erminio Zallocco lire 5.

TRICESIMO

Attività del Fascio

In questi giorni il Commissario straordinario del Fascio ha fatto un giro ispettivo alle scuole della frazione di Leonacco. Egli si è anche recato all'asilo locale dove si è compiaciuto vivamente con i preposti all'insegnamento per le intelligenti cure rivolte ai bambini ai quali il gerarca ha distribuito alcuni dolci. Il Commissario ha fatto una oblazione di lire 50.

Il pranzo pasquale ai bambini indigenti

Per iniziativa del Commissario straordinario del Fascio, è stato offerto ai bimbi poveri delle Scuole Elementari, che già godono del beneficio della refezione scolastica, un pranzo speciale in occasione della Pasqua. Nel locale si sono recate le autorità. I fanciulli hanno consumato l'abbondante pasto in un'atmosfera di fervido entusiasmo. I visitatori hanno espresso il loro vivo compiacimento per l'aspetto florido dei piccoli organizzati.

Alla fine un fanciullo si è alzato e ha porto, a nome dei compagni, sentite parole di ringraziamento.

Il saluto al Duce chiuse la simpatica manifestazione.

SEDEGLIANO

VALORE FRIULANO

La medaglia di bronzo al tenente Rinaldo Rinaldi

ROMA, 6.

E' stata concessa la medaglia di bronzo a Rinaldo Rinaldi di Giovanni da Sedegliano, tenente G. N., con la seguente motivazione:

«Capo servizio G. N. di sommergibile in missione di guerra, verificatosi uno scoppio nelle batterie accumulatori che provocava l'arresto dei macchinari, dirigeva e personalmente eseguiva le operazioni intese ad assicurare la messa in moto dei motori termici permanendo in ambiente oscuro ed impregnato di gas. Ripristinava nonostante le avverse condizioni del mare, i servizi principali di sicurezza arrecando con animo sereno e spirito di sacrificio, un prezioso contributo alla salvezza dell'unità».

POCENIA

Alfonso Castellani caduto per la Patria

Il 30 dicembre 1941 XX sul fronte russo, incontrava morte gloriosa la C. N. Sc. Alfonso Castellani. La notizia ufficiale è stata comunicata dalle Autorità locali alla famiglia.

Per iniziativa del Fascio è stata celebrata una solenne funzione religiosa in suffragio del valoroso camerata, che era da tutti stimato per la semplicità dei costumi e la franchezza dell'animo.

Alla sua memoria eleviamo il nostro reverente pensiero. Alla famiglia i sensi della nostra fiera solidarietà.

MARTIGNACCO

VALORE FRIULANO

La croce di guerra a Marcello Franceschinis

ROMA, 5.

E' stata concessa la Croce di guerra al Valor Militare al caporal maggiore Marcello Franceschinis di Marcello da Martignacco del 3. Reggimento Artiglieria Alpina «Julia», con la seguente motivazione: *«Capo stazione radio telegrafista in servizio di pattuglia in zona intensamente battuta trasmetteva ordini importanti sotto l'intenso fuoco nemico. Ferito ad una mano da una scheggia di granata continuava a mantenere il collegamento fino a che ricevuto l'ordine di ripiegare portava in salvo la stazione».* - Fronte greco, 21 novembre 1940 XIX.

S. DANIELE del Friuli

In Pretura

Giudice: dott. Federico De Biase; P.M.: avv. Michelloni; Cancelliere: cav. Nicolò Maier.

— Ermeenguda Smengato di Demetrio, di 22 anni, da Martellago di Treviso, è comparsa in udienza per rispondere di contravvenzione al foglio di via obbligatorio emesso, a suo tempo, nei suoi confronti, dalla Questura di Treviso. Si busca un mese d'arresto. (Difesa: avv. Leone D'Orlando.

Beneficenza

Per onorare la memoria del loro caro estinto, la famiglia Peressoni ha fatto le seguenti elargizioni: alla Gil L. 100, al Giardino di Infanzia lire 100; alla Casa di Riposo lire 100, all'E.C.A. lire 100; alle Orfanelle dell'Orfanotrofio lire 100.

Per gli agricoltori

Il conferimento dei cereali agli ammassi

Vivo elogio del "Comitato Interministeriale,, agli agricoltori

Nella sua riunione del 31 marzo, il «Comitato Interministeriale per gli approvvigionamenti, la distribuzione e i prezzi» dopo aver ascoltato la relazione fatta dal Ministro per l'Agricoltura e per le Foreste sulla situazione annonaria, ha rivolto un vivo elogio agli agricoltori italiani che in questi ultimi tempi hanno conferito molte granaglie agli ammassi ed ha stabilito il termine massimo definitivo per le consegne del grano al 30 aprile e quelle delle consegne del granoturco al 31 maggio.

Ancora una volta gli agricoltori d'Italia sono stati così posti all'ordine del giorno della Nazione. Questo fatto, che corona e viene a premiare una prova di disciplina di altissimo valore materiale e morale, deve incitare i produttori agricoli a compiere sempre più e sempre meglio il loro dovere sia nella coltivazione dei campi sia nella disciplina delle produzioni e dei prodotti. L'alto elogio dal Comitato Interministeriale presieduto dal Duce dimostra anche che l'organizzazione sindacale ed economica degli agricoltori pienamente risponde alle necessità del momento ed ai compiti che ad essa, con sicura fiducia, il Regime ha affidato.

Alla coscienza ed alla maturità politica dei singoli agricoltori fa così riscontro la maturità della organizzazione Il Governo Fascista che conta sulle masse dei produttori rurali come su una delle colonne della resistenza e della potenza nazionale per il raggiungimento della sicura Vittoria, mostra di seguire costantemente gli sforzi degli agricoltori e di saperne comprendere e valutare la portata. Questa collaborazione strettissima e costante tra organi di Governo, organizzazioni agricole e masse di produttori è certamente destinata a dare sempre più proficui e perfetti risultati non solo per il soddisfacimento delle attuali necessità della Patria in armi, ma anche per il domani della Nazione vittoriosa.

CRONACHE SPORTIVE

Vittoriosa ripresa degli azzurri con un netto vantaggio sulla Croazia

4-0: tutte le reti segnate nel secondo tempo

(Nostro servizio)

GENOVA, 6.

La squadra nazionale di calcio dopo una lunga assenza dai campi si è presentata domenica al pubblico genovese con qualche innovazione nei ranghi: esordivano infatti le due decantate mezze ali del Venezia, Loich e Mazzola, il portiere Griffanti della Fiorentina ed il mediano Grezar della Triestina. Vivissima era pertanto in tutti l'attesa per vedere alla prova la squadra messa in piedi da Pozzo dopo una accurata selezione, tanto più che all'ultimo momento il Commissario unico era stato costretto anche ad inserire al centro dell'attacco il torinese Gabetto in sostituzione di Piola indisponibile.

La squadra ha vinto di fronte alla tenace e quadrata compagine della Croazia, ma non si può dire che essa abbia pienamente accontentato i numerosi critici che su di lei avevano posato gli occhi al fine di vedere se la fama conquistata dagli azzurri poteva avere una conferma. La compagine nazionale, infatti, solamente nel secondo tempo, e più precisamente per soli quindici minuti, durante i quali ha potuto segnare ben quattro reti, ha dimostrato di essere sulla buona via, ma quale delusione invece per il gioco fornito nel primo tempo.

Una vittoria per quattro a zero — si dirà — in fin dei conti non può essere disprezzabile e non può nemmeno autorizzare molte critiche; ma — replichiamo noi — la prova generale complessivamente offerta dalla squadra ha soddisfatto? A questa domanda è difficile rispondere, ma riteniamo che i più propendano per il no.

Nel primo tempo gli italiani sono stati quasi in balìa dei loro avversari che applicando il famoso «sistema» hanno manovrato di continuo sotto la nostra rete impegnando terzini e portiere in maniera veramente inaspettata. Il pubblico ha sudato sovente freddo per certe azioni di profondità sviluppate dagli ospiti in maglia rossa, ma per fortuna o per abilità, Rava, in grande giornata, Foni, tempista eccezionale e particolarmente Griffanti, felino e pronto su ogni tiro, hanno scentato ogni insidia riuscendo a mantenere inviolata la rete azzurra.

La squadra, in questo primo tempo, non si è vista; a parte terzini e portiere, i soli all'altezza della situazione, la mediana con un Andreolo un po' sfasato e giocante molto arretrato, con un Grezar emozionato ed impacciato dal sistema di gioco avversario e con un Campatelli, stilista quanto si vuole, ma anche lui impreciso, non ha validamente sostenuto nè la difesa nè l'attacco. In prima linea molto disordine; le due mezze ali molto al disotto delle loro normali prestazioni, non hanno legato con il centro e con le ali e buon per noi che tanto Biavati, quanto Ferraris, in forma spettacolosa, si sono incaricati di trarre profitto dalle situazioni favorevoli facendola molte volte da padroni in area avversaria. Al centro, Gabetto, abbandonato dagli interni, si è orientato verso un gioco individuale che se ha fatto emergere le sue buone qualità, non è stato invero di ausilio alla squadra. Nel secondo tempo le cose sono andate un po' meglio ma solo a tratti e per quanto il finale degli azzurri sia stato sorprendente per combattività e fiato, non si può dire che esso sia dipeso dal valore dei singoli, bensì dalla stanchezza che i croati hanno nettamente accusato per il gravoso sforzo sostenuto.

La squadra croata ha bene impressionato nel suo complesso e specie all'inizio di partita. Ha però troppo cincischiato sotto la nostra porta e pur avendo sovente buon gioco non sempre è stata capace di realizzare, nemmeno quando la nostra difesa sembrava ormai battuta. La indecisione nel tiro in rete ha determinato senz'altro la grave sconfitta degli ospiti i quali, è onesto riconoscerlo, non meritavano certo il largo punteggio passivo.

Le 4 reti italiane sono state segnate da Gabetto al 10' della ripresa su passaggio di Biavati; da Ferraris al 13' raccogliendo un preciso traversone di Biavati; da Biavati al 19' che tramuta un passaggio di Ferraris, ed infine al 23' da Grezar su calcio di rigore giustamente concesso per atterramento di Gabetto in area quando ormai se ne stava andando indisturbato verso la porta avversaria.

R. T.

Italia: Griffanti - Foni, Rava - Campatelli, Andreolo, Grezar - Biavati, Loik, Gabetto, Mazzola, Ferraris; — *Croazia:* Urch - Brozovich, Dubac - Lehner, Jazbinseh, Kokotovich - Cimermancic, Wolf, Lesnik, Antolkovic, Plese.

Arbitro: Fink (Germania). *Terreno:* sdrucciolevole e fangoso. *Spettatori:* 15.000.

Le prossime "amichevoli,, dell'Udinese

12 aprile - contro la Triestina
19 aprile - contro il Bologna

Dopo l'annuncio della sospensione del Campionato di calcio che la F.I.G.C. ha deciso per dare respiro alla prima serie degli incontri internazionali dell'annata, i dirigenti dell'Udinese giustamente si sono preoccupati di intavolare trattative con diverse Società di categoria superiore per stabilire due incontri amichevoli nella nostra città.

Siamo lieti di annunciare che l'Udinese è riuscita a combinare con la Triestina ed il Bologna che saranno a Udine rispettivamente il 12 ed il 19 aprile.

A nessuno può sfuggire la importanza di queste due partite dato anche che le avversarie stanno attraversando uno dei loro migliori periodi di forma e dato che la Udinese sta rimettendosi in sesto dopo le sue ultime disavventure di Padova e di Udine col Pescara.

In un primo tempo pareva che la partita di Campionato col Bari venisse anticipata al giorno 19 aprile, ma poi i dirigenti bianco-neri desistettero dalla loro iniziativa anche perchè, perdurando la indisposizione di Zorzi, non ritennero opportuno affrontare la capolista del girone senza disporre del nostro più valido elemento.

Gli sportivi friulani avranno perciò la possibilità di vedere all'opera al «Moretti» due autentici squadroni perchè tali debbonsi oggi considerare Triestina e Bologna nelle cui file militano diversi azzurri di vecchia data e dell'ultimo bando come Andreolo e Biavati e come Grezar.

Speriamo che l'Udinese al contatto con i rosso - alabardati triestini e con i rosso - blu bolognesi sappia trarre quel giovamento che tutti si auspicano e che possa veramente mettere a punto la sua formazione in modo da assicurare quel brillante finale di campionato che tutti attendiamo dai bianco-neri.

L'incontro dei giovani a Torino

Italia Ungheria 3 0 (1-0)

TORINO, 6.

Oggi ha avuto luogo allo Stadio Mussolini di Torino l'incontro fra i giovani calciatori d'Italia e d'Ungheria che si è concluso con una franca e meritata vittoria degli azzurri.

Il punteggio è stato di 3-0 per l'Italia nonostante che una rete di Ispiro sia stata annullata dall'arbitro.

Gli italiani hanno avuto una netta superiorità nel secondo tempo e complessivamente si sono nettamente imposti ai pur bravi avversari i quali, solo nel primo tempo hanno potuto qualche volta minacciare la rete azzurra ben difesa da Franzosi.

Degli azzurri molto bene la mediana composta da Tolepan, Todeschini e Parola e gli attaccanti Ispiro, Fabbri e Puccinelli.

Hanno segnato due gol Cappello e uno Fabbri.

Questa interessante partita ha messo in evidenza la buona qualità dei rincalzi azzurri ove Pozzo, forse molto prima di quello che non si creda, potrà attingere a piene mani nuovi elementi per la maggiore squadra azzurra, e cominciare così quel rinnovamento di ranghi che gli sportivi italiani tanto si auspicano.

La IV Coppa Aurora a Remanzacco

Audace-Littoria 1-1 (1-)
Aurora-Edera 4-0 (0-0
Laipacco-Feletto 5-0 (3-0)

Domenica scorsa ha avuto inizio sul campo «M. Bianchi» di Remanzacco la IV Coppa Aurora organizzata dall'omonima Società locale.

Il primo incontro eliminatorio ha messo di fronte l'Audace e la Littoria e dopo 90 minuti di accesa competizione si è avuto un risultato di parità nonostante che la Littoria abbia sciupato un calcio di rigore.

Il secondo incontro ha visto alle prese l'Aurora e l'Edera e una larga vittoria ha arriso ai calciatori di Remanzacco che, memori dell'antico valore, hanno insaccato ben quattro palloni nella rete avversaria.

Ieri si è svolta l'altra partita eliminatoria fra il Laipacco ed il Feletto.

Il Laipacco ha avuto facilmente ragione degli avversari per ben cinque punti a zero, conquistando così il diritto ad entrare in finale.

Domenica prossima, in virtù dei risultati eliminatori, avremo le semifinali che si disputeranno fra l'Aurora, il Laipacco, l'Audace e la Littoria Queste due ultime squadre sono state entrambe ammesse alla finale dato che hanno finito il loro incontro eliminatorio alla pari ed anche per non creare una finalista per sorteggio.

Numeroso pubblico ha assistito alle prime competizioni di questo Torneo che promette di svilupparsi con notevole interesse.

L'incontro pugilistico di Berlino

Musina assicura all'Italia il quinto titolo europeo

BERLINO, 6.

Un quinto titolo europeo di pugilato è stato ieri conquistato a Berlino dall'Italia. Dopo i titoli di Urbinati (mosca), di Bondavalli (gallo e piuma) e di Botta (leggeri) l'Italia, infatti, detiene anche quello del medio-massimi per merito del goriziano Luigi Musina — già campione d'Europa allorchè era dilettante — che ha superato in un brillantissimo combattimento, al quale egli si è presentato in forma perfetta, il tedesco Richard Vogt.

Nella vastissima «Deutschlandhalle» di Berlino, i cui posti erano stati esauriti di più di un mese, una folla di oltre ventimila persone ha presenziato alla riunione internazionale per la quale, soprattutto a causa dell'incontro Musina-Vogt, vivissima era l'attesa degli sportivi. Tra gli spettatori numerosissima la colonia italiana di Berlino, con alla testa l'ambasciatore Dino Alfieri, che al termine dell'incontro si è congratulato col neo-campione.

L'incontro principale, arbitrato dallo svizzero Ritzi (giudici l'italiano Anselmo Villa e il tedesco Pippov) ha visto per quasi tutte le quindici riprese una netta superiorità dell'italiano che, come è noto aveva già battuto ai punti nel 1938 a Duisburg, da dilettante, il suo avversario d'ieri sera.

Il potente sinistro di Musina ha sin dall'inizio infiacchito la resistenza dell'amburghese il quale è riuscito a combinare qualche azione effettivamente degna di nota soltanto nella de[...] ripresa, durante la quale ha prodotto il suo massimo sforzo. L'italiano, che ha impressionato per la sua tecnica perfetta e la sua velocità ha concluso il combattimento in condizioni di assoluta freschezza dominando in maniera schiacciante ancora nell'ultima ripresa il suo avversario, cosicchè a unanimità gli venne assegnata la vittoria.

Il pubblico che aveva seguito tutto l'incontro con la massima cavalleria sportiva, ha salutato il neo campione d'Europa dei medio-massimi Luigi Musina con vibranti ovazioni, intonando poi gli inni nazionali italiani.

Ecco i risultati della serata. *Medi:* Cratzer di Berlino e Nelf di Vienna nullo; *medio leggeri:* Gustav Eder (Germania) batte Jan de Pauw (Olanda) per abbandono al primo tempo; *leggeri:* Jan Nikolaas (Olanda) batte ai punti Ernest Weiss (Germania); *medio massimi:* Heinz Seidler (Germania) batte Gerard van Leon (Olanda) per f. c. al 6° t.; Luigi Musina (Italia) batte ai punti Richard Vogt (Germania) ai punti in 15 tempi.

Brillante esito della seconda giornata del concorso del Circolo ippico friulano

Nonostante il tempo poco favorevole un numeroso e distinto pubblico si è dato convegno ai bordi del campo ostacoli del Circolo Ippico Friulano per assistere alla seconda giornata del Concorso ippico per allievi organizzato dall'attiva società ippica udinese. Il campo, preparato con cura e signorilità, fu disseminato da diversi ostacoli di ogni foggia e colore. Ottimo il fondo del terreno.

Il programma, come annunciato, vedeva lo svolgimento di due categorie: una di precisione per allievi e una a tempo per sole allieve. Per la categoria di precisione, il Premio Apertura, scendevano in campo dodici cavalli sui quindici iscritti, essendo all'ultimo momento venuti a mancare Sulmona, Mia Leda e Ghibli. Montavano gli allievi del Circolo Ippico Friulano e cinque allievi scelti del Circolo Ippico Triestino.

La gara ha avuto esito animatissimo; iniziava i percorsi con una ottima prestazione il Balilla udinese Aurelio Pellegrini, molto applaudito per la perizia ed il coraggio dimostrati, Seguivano gli altri che montando cavalli preparati a dovere e di classe stupivano appassionati e competenti per l'abilità e lo stile, particolarmente curato specie negli allievi udinesi. Riusciva vincitore della gara Giannino Storti, di cui già conoscevamo le qualità che lo fanno uno dei favoriti alle prossime gare nazionali di Bologna, che con «Arcere» compiva l'unico percorso netto della giornata. Dividevano il secondo posto Riccardo Storti con «Tegea», Franca Collacchioni con «Marco Polo», Aurelio Pellegrini con «Vento II» e ancora Giannino Storti con «Vagante», tutti con un solo errore dovuto ad un ostacolo trabocchetto. Riccardo Storti con «Donatello» si faceva togliere dal gruppo dei migliori per un errore di percorso. Di questi allievi udinesi, se non hanno meravigliato le prestazioni dei fratelli Storti ormai note, hanno vivamente impressionato le prove di Aurelio Pellegrini, certamente uno dei più piccoli e valenti cavalieri di tutte le nostre scuole di equitazione, e di Franca Collacchioni di cui abbiamo ammirato l'ottimo stile, il coraggio e notevolissimi miglioramenti che lasciano adito a buone speranze per le prossime gare nazionali. Degli allievi di Trieste bene Caravadossi, giunto a netto fino quasi alla fine e a cui un errore di percorso ha fatto perdere la calma con conseguenti due errori. Degli altri tutti hanno dimostrato attitudine e qualità pur risentendo della poca conoscenza dei pur ottimi cavalli loro affidati e del campo. La Coppa di rappresentanza è finita così con largo margine al Circolo Ippico Friulano.

Ecco la classifica della gara: 1. Arcere, mont. da Giannino Storti, pen. 0; 2. Tegea, mont. da Riccardo Storti, pen. 4; 2. Marco Polo, mont. da Franca Collacchioni, pen. 4; 2. Vento II, mont. da Aurelio Pellegrini, pen 4; 2. Vagante, mont. da Giannino Storti, pen. 4; 6. Donatello, mont. da Riccardo Storti, pen. 7; 7. Arricia, mont. da Roberto Caravadossi, pen. 11; 8. Ulderico, mont. Pacor Mario, pen. 15.

La gentile signora Manzin premiava i migliori classificati.

E' seguito il Premio Diana per allieve che ha chiuso la riunione. Quattro cavalli in lizza, Mirella Doardo e Franca Collacchioni per poter vincere sul tempo hanno spinto i loro cavalli dimostrando coraggio non indifferente, ma incorrendo in un errore ciascuna, E' riuscita vincitrice della equilibrata contesa Mirella Doardo. Da ricordare la prova della promettentissima piccola italiana Ida Storti Ecco la classifica della prova: 1. Donatello, mont. da Mirella Doardo, pen. 3, t. 1'6" e 4 quinti; 2. Ulderico, mont. da Mirella Doardo, pen. 4, t. 1'7"; 3. Marco Polo, mont. da Franca Collacchioni, pen. 4, t. 1'8"; 4. Vento II, mont. da Ida Storti, pen. 8, t. 1'12" e 3 quinti.

A gara ultimata, le brave amazzoni venivano premiate dalla gentile signora Supino.

CICLISMO

Vittoria di Bailo nel giro del Lazio

ROMA, 6.

Organizzato dal Gruppo Sportivo Mater in collaborazione con «Il giornale d'Italia», si è svolto oggi il Giro del Lazio che ha radunato alla partenza i nostri migliori ciclisti.

Dopo una gara faticosissima, durante la quale si sono registrate numerose forature, la meglio l'ha avuto Bailo che si è imposto su Bizzi e Chiappini a circa 40 di media.

Morte presunta

Con ricorso 31 gennaio 1942 il Procuratore del Re Imperatore ha domandato al Tribunale di Udine la dichiarazione di morte presunta di **Petrossi Adelaide** fu Giovanni di Tarcento, scomparsa nel fiume Rhone a Lione il 1. giugno 1935.

Chi avesse notizie della scomparsa è invitato a comunicarle al Tribunale entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Il Procuratore del Re Imperatore: **Alborghetti**

Alle ore 7 di oggi si è spento serenamente

Giovanni Peressoni

I figli dott. **EMILIO, ADRIANO, GIOVANNINA**, la **NUORA** col piccolo **GIANFRANCO**, la **SORELLA** ed i **PARENTI** tutti ne dànno addolorati l'annuncio.

I funerali avranno luogo domani, 7 aprile, alle ore 16.

La presente serve di partecipazione personale e si ringrazia fin da ora quanti vorranno, in qualunque modo, onorarne la memoria.

Si dispensa dalle visite.

Non fiori, ma opere di bene

S. Daniele, 6 aprile 1942-XX

Il giorno di Pasqua alle ore 13.45 spegnevasi dopo lunga malattia

Corinna Franzolini

Terziaria Francescana

Addolorati ne dànno il triste annuncio la mamma **MARIA RIZZI** ved. **FRANZOLINI**, il **FRATELLO**, le **SORELLE**, i **COGNATI** ed i **PARENTI** tutti.

I funerali seguiranno martedì 7 corrente alle ore 16 partendo dal Pensionato Femminile di via S. Agostino per la Basilica della Madonna delle Grazie.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorare la cara Scomparsa.

Udine, 6 aprile 1942-XX

SENTENZE PENALI

La R. Pretura di Palmanova

in data 21 marzo 1942-XX

ha pronunciato

il seguente Decreto contro:

TESOLIN Antonio di Osvaldo, nato in Pramaggiore il 24 agosto 1896, residente in San Giorgio di Nogaro, per avere in S. Giorgio di Nogaro, l'8 gennaio 1942-XX tenuto per la vendita due partite di latte che alla analisi risultarono annacquate dell'8 e del 20 per cento, e per aver tenuto sostanze alimentari non genuine, come genuine.

OMISSIS

Condanna il suddetto imputato alla pena di lire 150 di ammenda e lire 350 di multa, ed ordina la pubblicazione del presente decreto, per estratto, sui giornali Il Popolo del Friuli » ed « Agricoltura friulana ».

Per estratto conforme all'originale.

Palmanova, lì 4 aprile 1942-XX.

— Il primo Cancelliere
De Bonis

APPENDICE DE «IL POPOLO DEL FRIULI» N. 41

M. de' Sartori

IL DEMONE ASIATICO

ROMANZO

A chiunque non fosse stato al corrente del loro segreto, sarebbero apparsi solamente e semplicemente come due autentici innamorati in gita.

All'ombra di un gelso, seduti sull'erba, passarono un piacevole quarto d'ora. Giulio aveva una discreta voce da baritono e quand'ebbe terminato le provviste, cantò qualche canzone che Livia ascoltò tenendogli il capo appoggiato ad una spalla e distendosi solo di tratto in tratto per dare una occhiata alla villa biancheggiante in distanza fra gli alberi.

Finalmente arrivò il momento di agire. Il sole era ancora alto sull'orizzonte, ma era già un'ora in cui, anche per due innamorati autentici, il ritorno in città sarebbe apparso più che naturale.

— E' ora di andare — fece Livia alzandosi. — Mi raccomando di recitare la commedia con tutta naturalezza e di non commettere imprudenze, perchè ora comincia il bello. Naturalmente non sappiamo di aver dimenticato la borsa dei ferri.

— D'accordo.

Poco più tardi nel giungere presso la macchina, Livia gettò un grido di sorpresa.

— Oh!, Giulio, guarda la ruota!

Allarmato Giulio guardò.

— Bella seccatura!

— Ed ora, come si fa?

— Si cambia.

Il giovanotto si affannò intorno alla macchina come se cercasse qualche cosa, poi tornò a Livia con aria confusa e contrita di un colpevole.

— Ebbene?

— La borsa!

— Quale borsa?

— La borsa dei ferri... non riesco a trovarla... debbo averla lasciata nella rimessa...

La scena che seguì fu recitata con tanto calore e con tanta naturalezza che chiunque vi avesse assistito l'avrebbe scambiata per vera. La disperazione e la stizza di Livia erano tanto sincere e la confusione e il disappunto di Giulio tanto naturali che nessuno avrebbe potuto credere a una finzione.

Neppure alla villa, dove si recarono dopo essersi bisticciati, rimproverati a vicenda ed alfine rappacificati, il domestico che incontrarono sul piazzale e che premuroso li accompagnò alla rimessa, dubitò per un istante della loro sincerità. Tanto meno sembrò dubitarne l'uomo in tuta da meccanico che avrebbe dovuto risolvere con il suo provvidenziale intervento la situazione.

— Passavamo in macchina di qua, ed avevamo molta fretta di arrivare a casa...

— Ti prego, cara, lascia che parli io! — la interruppe Giulio col tono napoleonico dell'uomo che vuol far sentire alla futura consorte il peso della propria autorità.

— Come puoi parlarmi così?... e dire che la colpa è tutta tua...

— Ti prego, cara, lascia fare altrimenti perdiamo tempo inutilmente. — continuò Giulio nel'o stesso tono. Poi, volgendosi all'altro spiegò: — Ecco, vedete, siamo venuti in campagna per fare una passeggiata. Abbiamo lasciato la macchina sotto quegli alberi laggiù, e quando siamo tornati, dopo un po' abbiamo trovato una gomma a terra.

— Un chiodo! — sentenziò l'autista.

— Credo... — mormorò umilmente Giulio, sopraffatto da tanta perspicacia.

— E scommetto che non avete la ruota di ricambio! — aggiunse trionfalmente l'altro.

— Oh!, no! Le gomme di ricambio le abbiamo! — rispose Giulio con tono umile, quasi per farsi perdonare la forzata contraddizione. — Il guaio è che ho dimenticato la borsa dei ferri.

— Già! — fece l'autista con l'aria di uno che la sappia lunga — la borsa dei ferri è come l'embrello: ce l'hai sempre quando non serve, e quando ti serve lo lasci a casa. Lo diceva sempre anche mio nonno.

— Perchè? Anche vostro nonno faceva l'autista? — chiese Giulio con candore.

— No, ma aveva l'ombrello! — ridacchiò l'altro soddisfatto per la facezia.

— Bene... se voleste darmi una mano...

— Certo, certo... sarà affare di un minuto — e, dopo aver preso gli arnesi occorrenti, l'uomo in tuta si avviò, raccontando di un certo incidente che gli era occorso quando ancora era a servizio di un commerciante di pellami.

Ma nè Livia nè Giulio, pur ostentando di interessarsi al racconto dell'altro, gli prestavano alcuna attenzione, tutti intenti nel dialogo a gesti, senza parole, che avevano intavolato appena l'autista si era accinto al cambio della ruota.

Giulio aveva capito perfettamente, dai gesti di Livia, che questa gli stava chiedendo se fosse quello l'uomo che si era incontrato col conte Alessandro all'albergo, la sera della scomparsa. E Livia, dai gesti di Giulio, aveva capito perfettamente che questi diceva di no.

Rimase molto delusa nel vedere, così, distrutta l'ipotesi su cui aveva fondato tante speranze. Ma non si arrese. E quando l'autista ebbe terminato la sua storia, disse, guardando Giulio con aria ispirata, come doveva esser bello vivere in un luogo così incantevole.

(Continua)

ULTIME NOTIZIE

Azioni offensive delle forze germaniche nel settore centrale del fronte

I sovietici ricacciati da sessantanove località dopo aver subito ingenti perdite -- Novantatrè velivoli nemici abbattuti in due giorni -- Efficace attacco aereo contro la flotta rossa del Baltico

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 6.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Sui settori meridionali e mediano del fronte orientale sono stati respinti isolati attacchi del nemico.

Nel corso del rastrellamento del territorio retrostante al settore mediano del fronte orientale è stato distrutto un gruppo di 3 mila partigiani.

Potenti formazioni da combattimento di «Stukas» e di apparecchi da caccia hanno sostenuto validamente le operazioni dell'Esercito sul settore settentrionale. I sovietici hanno subito sensibili perdite di uomini e di materiali.

In duelli aerei e ad opera della artiglieria contraerea sono stati abbattuti 47 velivoli nemici con la perdita di un solo apparecchio da parte nostra.

Formazioni aeree hanno attaccato i posti della flotta sovietica del Mar Baltico nei porti di Leningrado e di Kronstadt. Due navi da battaglia e due incrociatori pesanti sono stati colpiti con bombe di grosso e grossissimo calibro. Un incrociatore pesante è stato probabilmente danneggiato.

Grossissimi calibri dell'Esercito hanno sostenuto gli attacchi della «Luftwaffe», bombardando batterie contraeree nemiche. Nelle acque della penisola dei Pescatori ed alla altezza della costa murmanica, apparecchi da combattimento hanno affondato a colpi di bombe un mercantile di 1200 tonnellate di registro e ne hanno danneggiati altri 5.

In Africa settentrionale è stato respinto un attacco di esploratori britannici. Aerodromi e colonne motorizzate sono stati bombardati con buon successo nella Marmarica.

Gli attacchi contro obiettivi militari, gli impianti portuali di La Valletta e gli aerodromi britannici dell'isola di Malta, sono stati continuati con grande efficacia di giorno e di notte. Un incrociatore ricoverato nei doks è stato colpito da bombe.

Di una formazione di bombardieri britannici che ieri nel pomeriggio, fortemente protetta dalla caccia, tentava di sorvolare i territori occidentali occupati, caccia germanici e contraerea hanno abbattuto 14 apparecchi senza riportare perdite.

Lo stormo germanico al comando del suo comandante maggiore Trautlof, ha conseguito ieri la sua duemillesima vittoria aerea.

* * *

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Sul fronte orientale sono falliti vari attacchi del nemico.

Durante un'azione offensiva tedesca svoltasi in vari giorni di combattimento, il nemico è stato ricacciato nel settore centrale da 69 località ed ha perduto, oltre a centinaia di prigionieri e di morti, 37 cannoni, 27 mortai, 132 mitragliatrici e numerose armi portatili.

Nella giornata di ieri sono stati abbattuti in combattimento o distrutti al suolo sul fronte orientale 46 apparecchi nemici. Due apparecchi tedeschi non sono rientrati.

L'Aviazione ha diretto efficaci attacchi notturni contro impianti dell'industria aeronautica sovietica di Rybinsk ed obiettivi militari di Mosca.

Nell'Africa settentrionale sono stati respinti rinnovati attacchi di poderosi elementi esploranti britannici su Mechili.

La linea ferroviaria Alessandria-Marsa Matruh è stata interrotta in vari punti. Attacchi ad ondate di formazioni tedesche da combattimento e da caccia sono stati diretti contro obiettivi militari nell'isola di Malta. Sono stati osservati colpi in pieno con successive esplosioni ed incendi negli arsenali, negli impianti del porto, nei cantieri del porto, nelle caserme, nei depositi di carburanti e nei magazzini. Dal lancio di bombe sono stati danneggiati un incrociatore leggero britannico in cantiere, un mercantile e una petroliera.

Sulla costa meridionale inglese aerei da combattimento tedeschi hanno bombardato un importante stabilimento industriale per gli approvvigionamenti.

Aerei da bombardamento inglesi hanno attaccato nella scorsa notte quartieri abitati in varie località della Germania occidentale e soprattutto nella città di Bonn. La popolazione civile ha subito perdite in morti e feriti. Non si sono avuti danni ad obiettivi militari o della industria bellica ma sono stati danneggiati un certo numero di edifici pubblici alcuni dei quali di alto valore culturale. La difesa contraerea ed i cacciatori notturni hanno abbattuto 5 dei bombardieri attaccanti.

Il rapporto del Quartier Generale finnico sulle operazioni delle ultime 24 ore reca:

Su tutti i fronti scarsa attività. La nostra artiglieria ha efficacemente battuto posizioni e ricoveri avversari demolendo numerosi nidi offensivi ed incendiando accantonamenti ed accampamenti.

Abbiamo ricacciato tutti i tentativi di infiltrazione del nemico infliggendogli gravi perdite ed ostacolandogli i lavori di fortificazione.

Aerei finnici hanno bombardato l'aerodromo situato presso la ferrovia di Murmansk distruggendo numerosi apparecchi al suolo. Sul golfo di Finlandia le nostre forze aeree hanno bombardato e mitragliato gruppi avversari. Ad ovest di Petroskoje la nostra caccia ha incendiato un grosso bombardiere sovietico al suolo. Sono state avute incursioni di aerei sovietici sulle nostre coste meridionali.

Si apprende stamane da fonte autorizzata che l'arma aerea germanica ha condotto fruttuose azioni contro i resti della flotta bolscevica nel Baltico colpendo con bombe di grosso calibro diverse unità sovietiche.

Sul fronte meridionale due gruppi di forze tedesche, dopo accanito combattimento, sono riusciti ad accerchiare forti contingenti di truppe sovietiche spintisi incautamente verso le linee tenute dai germanici e dagli alleati. Nel tentativo di rompere l'accerchiamento i bolscevichi hanno abbandonato sul terreno 3 mila cadaveri. I tedeschi hanno catturato 800 prigionieri e numeroso materiale bellico. Sempre dalla stessa fonte si apprende che procedono con successo le azioni di epurazione iniziate da parte dei germanici nel settore centrale dove stanno per essere progressivamente liquidati alcuni contingenti di truppe bolsceviche che erano riusciti a formare in qualche punto dei momentanei cunei nelle proprie linee germaniche. L'accerchiamento e la susseguente distruzione dei reparti procedono rapidamente. L'arma aerea germanica ha operato instancabilmente su tutti i settori del fronte.

Bombardieri tedeschi hanno distrutto nel corso di recenti azioni contro le retrovie nemiche 8 treni carichi di rifornimenti e 19 locomotive. Inoltre sono state causate gravi distruzioni nei magazzini militari in un grosso centro sovietico.

Lungo la costa di Murmansk è stato attaccato con successo un aerodromo russo le cui attrezzature belliche hanno subito gravissime distruzioni. Nel settore nord l'Aviazione bolscevica ha perduto 38 apparecchi mentre nella zona del lago Ilmen l'arma aerea germanica ha annientato numerosi carri armati pronti per l'attacco.

L'attuale situazione della Bulgaria

Dichiarazioni del ministro della guerra

SOFIA, 6.

Il Ministro della Guerra, generale Daskaloff, ha fatto alcune dichiarazioni sull'attuale situazione della Bulgaria. Dopo avere rilevato come durante gli ultimi venti anni, nonostante il triste esito dell'altra guerra, il popolo bulgaro abbia compiuto notevoli progressi in tutti i campi, il generale Daskaloff ha così proseguito: «In seguito alla campagna balcanica, vittoriosamente condotta dai crociati del nuovo ordine e della giustizia, i nostri alleati dell'Asse, abbiamo potuto realizzare l'unità della nostra Patria. Il popolo bulgaro, cosciente delle sue felici prospettive, non dà ascolto alla propaganda nemica e non abbocca all'amo di coloro che gli promettono il «paradiso» bolscevico. Il popolo bulgaro è oggi pronto a qualsiasi prova e a qualsiasi sacrificio».

Le enormi perdite subite dalla Russia costringono i Sovieti a domandare anche grano

LISBONA, 6.

Il Diario di Manha, in un articolo di fondo, smaschera con documentata chiarezza le manovre anglo-russe sull'efficienza delle forze sovietiche. Le grida di soccorso lanciate da Maisky e da Litvinoff — sono molto significative per le perdite sofferte dall'U.R.S.S. nel settore agricolo ed industriale e che non hanno potuto essere colmate dalle difficoltà degli stabilimenti industriali negli Urali dopo che i centri minerari dell'Ucraina non hanno potuto essere rimpiazzati dalla strategia del «generale inverno».

Il giornale cita poi il comunicato Reuter relativo alla richiesta da parte dei sovietici di tre milioni e mezzo di tonnellate di grano, di un milione di tonnellate di zucchero, di gran quantità di carni e di altri generi alimentari e rileva che tali richieste permettono di valutare la entità delle perdite subite dalla Russia la quale, in anni normali, esportava 3 milioni di tonnellate di granaglie. La quantità di zucchero richiesto equivale a circa metà del fabbisogno annuale russo al quale l'Ucraina contribuiva con il 70 per cento.

Il problema è tanto più grave in quanto non si sa come tali rifornimenti potranno giungere alla Russia — osserva il giornale — che ricorda come Roosevelt stesso abbia dichiarato che le difficoltà dei trasporti sono dieci volte maggiori di quelle della produzione. Tali difficoltà aumentano con le sempre crescenti distruzioni di navi mercantili le quali, malgrado le affermazioni contrarie, non potranno essere compensate. La strada dei trasporti per la Russia via Artico è vulnerabile per mare come è stato dimostrato recentemente dalle azioni della Marina e dell'Aviazione tedesca e quella terrestre, cioè la ferrovia di Murmansk è pure soggetta a bombardamenti. La via del Golfo Persico importa il periplo africano che, come ha detto Churchill, consente soltanto tre viaggi annuali.

Sensazionali dichiarazioni di prigionieri sovietici sui cinici sistemi di Mosca per creare gli "incidenti,,

ROMA, 6.

I giornali finlandesi danno il massimo risalto ad alcune dichiarazioni che sono state fatte da prigionieri sovietici caduti nelle mani dei finnici, relative alla preparazione cinica con cui Molotov volle giustificare davanti al mondo l'aggressione della Russia alla Finlandia.

Come è noto il pretesto che diede alla Russia l'occasione di aggredire la Finlandia fu il fatto che alla frontiera dei due Paesi vennero sparate delle fucilate che colpirono ed uccisero alcuni soldati sovietici. Ora tali fucilate, come hanno rivelato i soldati caduti prigionieri, vennero effettivamente sparate, ma furon gli stessi russi che per dare una parvenza di veridicità alla loro macchinazione non esitarono ad uccidere alcuni dei loro sudditi per avere il pretesto per aggredire la Finlandia. L'incidente avvenne, come è noto, alla stazione di frontiera ed i soldati che provocarono l'incidente vennero immediatamente condotti in Russia.

Come si vede anche nel caso della Finlandia, la Russia ha agito con il solito sistema del falso. E' lo stesso sistema che i russi vorrebbero adottare oggi nei confronti della violazione della neutralità della Svezia affermando che gli aeroplani che hanno gettato le bombe su quel territorio erano tedeschi e no russi come l'inchiesta ha accertato. E' lo stesso sistema che fa affermare ai dirigenti di Mosca che l'attentato di Ankara contro l'ambasciatore Von Papen sarebbe stato organizzato dalla stessa Germania. Il sistema ha lo scopo evidente di allontanare dalla Russia la responsabilità per questi criminosi atti che sono la prova evidente della mentalità bruta che domina al Cremlino.

Negli Stati Uniti

Locomotive e carri ferroviari bloccati dal Governo

BUENOS AIRES, 6.

Il Governo degli Stati Uniti ha bloccato tutte le locomotive ed i vagoni passeggeri e merci la cui costruzione è stata terminata e che si trovano attualmente presso le officine di costruzione.

Esso ha assunto anche il controllo di tutta la futura produzione e delle consegne del materiale rotabile.

Arresto di cittadini accusati di disfattismo

LISBONA, 6.

Cominciano negli Stati Uniti gli arresti di cittadini nordamericani imputati di agire in senso contrario alla guerra. Così è stato arrestato ora il giornalista William Dubely Pelley sotto l'accusa di disfattismo.

Un concorso per dare una... definizione alla guerra!

ROMA, 6.

L'idea di Roosevelt di trovare una nuova definizione per questa guerra ha messo in fermento la fantasia nordamericana. Migliaia di titoli, più o meno strampalati e pittoreschi, arrivano continuamente alla Casa Bianca da tutti gli angoli della Confederazione.

Migliaia di nordamericani cercano di diventare subitamente celebri attraverso una trovata che piaccia al Presidente ed aspirano all'onore di poter aggiungere sul loro biglietto da visita la qualifica: «L'uomo che ha definita la guerra».

Finora il numero uno è stato assegnato al titolo del presidente della federazione pugilistica il quale, dopo molti giorni di elucubrazioni, ha trovato la formula originalissima: «la guerra della libertà». Altri titoli quotati sono: «la guerra della sopravvivenza»; la guerra delle quattro libertà»; «la guerra dell'universo», «la guerra Hiro-Hitler» «il caos della cristianità».

Quest'ultimo titolo è stato suggerito da una loggia massonica di Chicago.

La formula che aveva maggiore successo a Washington è quella che un segretario del Presidente aveva attribuito a Roosevelt: «la mia guerra». Dopo Pearl Harbour Roosevelt ha proibito che la frase continuasse a circolare in mezzo agli impiegati ed al domestici della Casa Bianca.

Incidenti a Belfast durante la commemorazione della Pasqua irlandese del 1916

LISBONA, 6.

Si apprende da Belfast che gravi incidenti sono avvenuti in quella città quando la polizia ha tentato di impedire un corteo di patrioti irlandesi che commemoravano la Pasqua del 1916.

In quell'epoca a Dublino gli scontri si prolungarono per una settimana e costarono la vita a 106 soldati inglesi mentre furono fucilati 15 irlandesi.

I dimostranti hanno fatto ieri uso di bombe a scoppio ritardato.

La Principessa di Piemonte e Mafalda d'Assia ad una recita della GIL

ROMA, 6.

Nella sala del «Quirino» ieri è stata rappresentata la «Gran Via» eseguita dal complesso artistico del Teatro della Fiaba di Firenze.

Allo spettacolo, organizzato dal Comando Generale della Gil, hanno assistito le AA. RR. la Principessa di Piemonte e Mafalda d'Assia.

Erano anche presenti il Capo di Stato Maggiore della Gil gen. Bozzi e altre autorità e gerarchie.

La Principessa di Piemonte si è recata durante un intervallo sul palcoscenico intrattenendosi affabilmente con le piccole artiste avendo per tutte parole di vivo elogio e affettuoso compiacimento.

A Palazzo Venezia

ROMA, 6.

Il Duce ha ricevuto l'Alto Commissario della provincia di Lubiana, il quale gli ha fatto un rapporto.

Il Duce gli ha impartito istruzioni sull'opera da svolgere nel campo economico e amministrativo.

* * *

Il Duce ha anche ricevuto l'amministratore delegato della Banca nazionale dell'agricoltura, cons. naz. Armenise, che gli ha riferito sull'andamento più che soddisfacente di quell'Istituto bancario durante l'anno solare decorso.

Il Duce ha preso atto con soddisfazione dell'opera svolta dal cons. naz. Armenise e ha così destinato la somma di un milione di lire da lui offertagli: 200 mila per il completamento dell'infermeria di Aidone (Enna); lire 300 mila per la sistemazione dell'infermeria di Agira (Enna); lire 200 mila per l'asilo infantile di Abano (Padova) e lire 300 mila per l'asilo infantile in frazione di Perticara del Comune di Mercantino Marecchia (Pesaro).

* * *

Il Duce ha poi ricevuto Guido Manacorda che gli ha offerto in omaggio alcune sue pubblicazioni, fra le quali «I medaglioni» e le «Nuove solitudini».

Il Duce ha gradito l'omaggio e in particolare modo la quarta edizione della classica versione del «Faust», ed ha appreso con alto compiacimento l'annuncio dell'imminente quarta edizione del «Bolscevismo» che egli giudica la migliore sintesi e la più rigorosa documentazione che sia stata pubblicata fino ad oggi sull'argomento.

Le opere di bonifica e di irrigazione e la tariffa di estimo dei terreni

ROMA, 6.

Accogliendo con sollecitudine il voto espresso dalla Commissione censuaria centrale nella seduta plenaria del 24 marzo u. s. inteso ad ottenere che nella formazione della tariffa di estimo dei terreni fossero meglio disciplinate le deduzioni per opere di bonifica e di irrigazione, il Ministero delle Finanze ha provveduto a costituire una apposita Commissione con l'incarico di studiare le semplificazioni e i perfezionamenti da apportare alle leggi o regolamenti catastali sull'importante materia.

La Commissione, che ha sede presso la Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici erariali, è presieduta dal senatore Serpieri ed inizierà quanto prima i suoi lavori.

Speciali commissioni garantiranno la mano d'opera all'agricoltura

ROMA, 6.

Le due Confederazioni fasciste dell'agricoltura e dei lavoratori dell'agricoltura, allo scopo di assicurare durante lo stato di guerra la migliore e più equa distribuzione del lavoro in agricoltura e garantire le prestazioni della mano d'opera alle condizioni fissate dai contratti collettivi di lavoro, hanno stipulato un accordo col quale vengono costituite commissioni paritetiche a carattere provinciale e comunale.

Presiedute da persone da designarsi dai prefetti per delega del Ministro delle Corporazioni, dette commissioni hanno lo scopo di vagliare le richieste di assunzione della mano d'opera presentate dai datori di lavoro e di farne equa distribuzione. Esse hanno anche l'incarico di segnalare ai prefetti il rifiuto di prestazione d'opera da parte dei lavoratori agricoli o il diniego delle aziende agrarie di porre a disposizione le maestranze esuberanti al loro fabbisogno; in tali casi i prefetti potranno addivenire alla precettazione della mano d'opera suddetta.

Mediante l'esecuzione dell'accordo stesso potranno essere ovviati molti degli inconvenienti dipendenti dall'attuale situazione della mano d'opera agricola.

Il clamoroso episodio di Akyab

La "Reuter,, ha inventato la notizia dello sbarco giapponese per impaurire gl'indiani e deciderli ad accettare il piano di Cripps

Comico tentativo anglo-cinese di giustificare la grossolana disperata manovra

SCIANGAI, 6.

L'episodio più clamoroso del disperato tentativo inglese in corso per raggiungere un compromesso con almeno una parte dei dirigenti indiani, è costituito dalla rivelazione che lo sbarco nipponico ad Akyab era puramente e semplicemente una invenzione britannica.

Allo scopo, infatti, di accelerare le troppo lunghe trattative che hanno fatto rinviare «sine die» a Cripps la partenza per l'Inghilterra, lo stesso Cripps non si è peritato di inventare e far diffondere da Ciung King la notizia dell'inesistente sbarco giapponese a non lunga distanza dalla frontiera indiana per dare a quelli fra gli Indiani che più si mostrano inclini a lasciarsi ingannare, un senso di «Annibale alle porte», come si è espressa, in proposito, la Radio di Tokio.

Naturalmente la falsa notizia è stata ripresa non solo dalla stampa dei Paesi alleati con la Gran Bretagna, ma anche da quella dei Paesi avversari, e ciò, naturalmente, in quanto appariva trattarsi di ammissione nemica di un grave colpo ricevuto.

La propaganda inglese aveva anche, evidentemente, calcolato sulle feste pasquali e sulla sospensione di molti servizi di corrispondenza giornalistica e radiofonici, per dare alla fandonia una vita un poco più lunga di quanto, altrimenti, le avrebbero lasciato le presumibili ed immediate smentite.

Comunque, però, la manovra è ben presto venuta in chiaro, con effetti negativi su quegli stessi dirigenti indiani che si volevano turlupinare e che di ciò si sono ormai accorti.

Si assiste, infatti, al comico tentativo anglocinese di giustificare la menzogna con un avvistamento di navi nipponiche presso Akyab, avvistamento che gli aviatori nordamericani avrebbero comunicato alle autorità militari britanniche in Birmania e queste ai Cinesi di Ciung King.

La grossolana manovra ha inoltre fornito occasione alla stampa giapponese per ribadire come il Giappone non si proponga affatto di combattere gli Indiani sul loro suolo e di asservirli, come ha fatto la Gran Bretagna, sibbene di colpire la forza militare inglese dove essa si trovi, e di contribuire, così, a liberare dalla intrusione britannica l'India, avviandola ai suoi destini di indipendenza.

La civilissima Albione

Incredibile trattamento usato agli internati giapponesi in Birmania

TOKIO, 6.

Un'attrice cinematografica giapponese, sposata ad un direttore cinematografico birmano, ha raccontato di essere stata internata a Rangoon con altri 75 giapponesi all'inizio dell'attuale guerra. Circa la vita al campo di concentramento, l'attrice ha dichiarato che i giapponesi erano trattati malissimo e tra l'altro sono stati loro distribuiti viveri immangiabili. Essa ha tuttavia dichiarato di essere grata alle guardie birmane che aiutarono gli internati a migliorare le incredibili condizioni della prigionia facendo loro pervenire di nascosto cibo mangiabile. Queste guardie birmane avevano manifestato a più riprese ai prigionieri la loro certezza nella vittoria giapponese.

L'attrice riuscì a fuggire dal campo di concentramento quando, il 16 dicembre dell'anno scorso, le autorità inglesi le permisero di recarsi a visitare il suocero gravemente ammalato. Confidando che le truppe giapponesi sarebbero venute in suo aiuto, l'attrice rimase per un certo tempo nascosta in un tempio finchè i nipponici giunsero a trarla in salvo.

Dopo il bombardamento di Haparanda

Una protesta svedese presentata a Mosca

STOCCOLMA, 6.

Il ministro degli Esteri svedese ha dato istruzioni alle rappresentanze diplomatiche di Samara di presentare una nota di protesta al Governo sovietico per le bombe lasciate cadere da aeroplani russi sopra Haparanda al confine finnico-svedese il giorno 2 aprile.

La situazione degli americani a Corregidor e Bataan si aggrava sempre più

ROMA, 6

Il Dipartimento della guerra degli Stati Uniti informa che la situazione delle residue forze statunitensi nella penisola di Bataan ed a Corregidor si va facendo sempre più difficile e che le forze nipponiche assedianti stanno guadagnando nuovo terreno.

Centotrè velivoli distrutti dai giapponesi sul fronte birmano

TOKIO, 6.

L'agenzia *Domei* apprende dal fronte birmano che dal 25 al 31 marzo sono stati distrutti in seguito ad attacchi aerei giapponesi, 103 velivoli nemici.

Il Premio "Italo Balbo,,

Paolo Orano presidente della Commissione giudicatrice del concorso

ROMA, 6.

Il ministro dell'Educazione Nazionale ha nominato il prof. Paolo Orano, rettore dell'Università di Perugia, a presidente la Commissione giudicatrice, composta di sei professori della R. Università di Roma, del concorso per il conferimento del premio «Italo Balbo», bandito per l'anno accademico 1940-41.

Vivo successo dei due padiglioni italiani alla fiera di Polovdiv

SOFIA, 6.

Con l'intervento dei ministri del Commercio e delle Comunicazioni, di un rappresentante del Re, dei ministri d'Italia, di Germania, di Turchia e dei rappresentanti diplomatici di altre sette Nazioni estere, è stata inaugurata stamane la Fiera internazionale di Polovdiv (Filippopoli).

Oltre 50 mila persone hanno assistito all'apertura della mostra che è la più importante rassegna industriale ed agricola dei Balcani.

Il ministro del Commercio, nel discorso inaugurale, ha sottolineato come la fiera di Polovdiv, che si svolge in piena guerra, sia una grande manifestazione di collaborazione economica, nello spirito della nuova Europa per la quale si combatte vittoriosamente.

Il maggiore successo hanno riscosso i due padiglioni italiani, uno della bonifica integrale e della colonizzazione interna e l'altro che riunisce i più interessanti prodotti dell'industria italiana come macchine agricole, macchine tessili, prodotti chimici autarchici, prodotti della cine-meccanica, marmi, ceramiche ecc. ecc. Autorità bulgare e personalità straniere hanno espresso al ministro d'Italia la loro ammirazione per l'originalità e l'interesse della interessante mostra affollata di visitatori.

Un concerto della violinista Lilia Dalbore per i feriti di guerra finnici

HELSINKI, 6.

All'ospedale della Croce Rossa di Helsinki, presenti il Ministro d'Italia Cicconardi e personalità dirigenti ospitaliere, la violinista italiana Lilia Dalbore ha dato un concerto di musiche italiane e finlandesi, cui hanno assistito varie centinaia di feriti di guerra finnici. Il concerto è stato applauditissimo e i dirigenti e i feriti di guerra hanno espresso al Ministro e all'artista italiana la loro commossa riconoscenza. Anche la stampa si occupa simpaticamente dell'avvenimento.

Gli esami di concorso nelle Ferrovie dello Stato

Il calendario delle prove scritte

ROMA, 6.

L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato comunica che le prove scritte per i sottoindicati concorsi avranno luogo in Roma nei giorni appresso indicati:

Allievo ispettore chimico 14, 15, 16, 17 e 18 aprile 1942; allievo ispettore medico 14, 15 e 16 aprile 1942; sottocapotecnico 24, 25 e 26 aprile 1942; allievo ispettore amministrativo 25 e 26 aprile 1942; assistente lavori elettromeccanico 27, 28 e 29 aprile 1942; segretario ragioniere 1 e 2 maggio 1942; assistente lavori edili 3, 4 e 5 maggio 1942; allievo ispettore ingegnere 7 e 8 maggio 1942; disegnatore 28, 29 e 30 maggio 1942; sottocapostazione 31 maggio e 1. giugno 1942; segretario amministrativo 2 e 3 giugno 1942; aiutante disegnatore 3, 4 e 5 giugno 1942; sorvegliante lavori 6, 7 e 8 giugno 1942; conduttore 9 e 10 giugno 1942; alunno d'ordine delle stazioni 11 e 12 giugno 1942; alunno d'ordine degli uffici 13 e 14 giugno 1942.

L'assemblea della Federazione delle Casse di risparmio

ROMA, 6.

Ha avuto luogo, con l'intervento del governatore della Banca d'Italia, l'assemblea della Federazione fascista delle Casse di Risparmio che è stata presieduta dal senatore Giuseppe de Capitani D'Arzago.

Il presidente ha riassunto l'attività svolta dalle Casse di risparmio nel 1941 mettendo in rilievo il progressivo notevole incremento dei depositi, la larga partecipazione ai prestiti di guerra e il cospicuo apporto creditizio all'agricoltura e all'economia locali. Dopo brevi dichiarazioni del presidente confederale e del governatore della Banca d'Italia, i quali hanno riconosciuto l'opera benemerita delle Casse di risparmio, è stata data lettura della relazione annuale che è stata approvata insieme al bilancio.

L'attentato a von Papen

Sempre più nettamente emerge la responsabilità sovietica

ISTANBUL, 6.

I giornali pubblicano altri particolari sull'organizzazione dell'attentato contro von Papen dai quali emerge chiaramente che gli attentatori hanno agito per istigazione dell'Ambasciata sovietica. Notevole il fatto che l'imputato Paulof venne tratto in arresto ad Istanbul mentre Kornilof fu arrestato a Cesarea da dove tentava di raggiungere la frontiera per mettersi in salvo su territorio sovietico.

Il terremoto in Bulgaria

Una profonda voragine inghiotte un centinaio di case

SOFIA, 6.

Una violenta scossa di terremoto ha causato gravi danni alla città di Tutrakan, posta presso il Danubio. Il movimento tellurico ha aperto una profonda voragine che ha ingoiato circa un centinaio di case.

Si ignora il numero delle vittime.

Una sciagura ferroviaria in Spagna

MADRID, 6.

In seguito al deviamento di un treno presso Almansa si sono dovuti deplorare 15 feriti, 3 dei quali versano in gravissimo stato.

Il traffico della linea è rimasto interrotto per varie ore.

Vita economico-finanziaria

Norme per il pagamento dell'imposta generale sull'entrata

ROMA, 6.

Il Ministero delle Finanze comunica:

In conformità a quanto è stato stabilito dagli accordi stipulati con le competenti associazioni sindacali pel pagamento dell'imposta generale sull'entrata in abbonamento, si ricorda alle categorie interessate, ai fini della determinazione del relativo canone dovuto per il corrente anno, che il contribuente è tenuto alla presentazione presso gli uffici del registro della denuncia stabilita dai vecchi accordi anche se l'interessato risulta già abbonato per i decorsi anni.

Per le seguenti categorie: agenti di cambio, commissionari di borsa e cambi valute, spedizionieri, agenti marittimi, agenzie di città delle FF. SS., agenzie di navigazione fluviale, lacuale e lagunare, corrieri, imprese di imbarco e sbarco, dettaglianti di generi vari, dettaglianti della alimentazione, di legna da ardere, sapone, detersivi, dettaglianti di prodotti chimici, colori, vernici e cererie, cartolerie, dettaglianti di carta e cartoni, rivendite di generi di monopolio per tutti i prodotti venduti esclusi i generi di monopolio, pubblici esercizi, commercianti ambulanti se ed in quanto accertati agli effetti dell'imposta mobiliare, barbieri, parrucchieri da uomo e da signora ed affini, manicure, pedicure ed istituti di bellezza, il termine stabilito dai rispettivi accordi per la presentazione della denuncia di cui trattasi è stato di intesa con le competenti associazioni sindacali di categoria definitivamente prorogato al 10 aprile 1942-XX.

Avvertesi che non ottemperando gli interessati alla presentazione della predetta denuncia entro il menzionato termine i medesimi incorrono nelle sanzioni stabilite dalla legge.

I nuovi Buoni del Tesoro

Interesse 5 per cento. Estrazione di premi semestrali. Prezzo di emissione L. 97.50

Col R. D. L. 26 marzo 1942 n. 226 è stata autorizzata la creazione e l'emissione di Buoni del Tesoro scadenti il 15 aprile 1951, ai quali sono applicabili tutte le disposizioni, le agevolazioni ed i privilegi dei Buoni novennali del Tesoro, attualmente in circolazione. I Buoni frutteranno l'interesse annuo del 5% pagabile in due semestralità posticipate al 15 ottobre ed al 15 aprile di ogni anno.

Inoltre i nuovi Buoni, per ciascuna Serie di un miliardo di lire, concorreranno ai seguenti premi da sorteggiarsi semestralmente e pagabili dal giorni 15 aprile e 15 ottobre di ogni anno: primo numero estratto lire un milione; secondo numero estratto lire 500 mila; due successivi numeri estratti per ciascuno lire 100.000; quattro successivi numeri estratti per ciascuno lire 50 mila; cinquanta successivi numeri estratti per ciascuno lire 10 mila; in totale premi 58 per complessive lire 2.400.000 al semestre. Tanto l'interesse quanto i premi sono esenti di ogni imposta presente e futura.

L'emissione dei nuovi Buoni avrà luogo per pubblica sottoscrizione dal 15 al 30 aprile 1942. Il loro collocamento è affidato ad un Consorzio di Enti presieduto dalla Banca d'Italia.

Il prezzo di emissione dei nuovi Buoni è stabilito in lire 97.50 per ogni cento lire di capitale nominale. Al prezzo d'emissione dovranno aggiungersi gli interessi sul capitale nominale dei Buoni sottoscritti, in ragione del 5% annuo, dal 15 aprile 1942 al giorno del versamento.

Si accetteranno, come contante, le cedole scadenti nel semestre decorrente dal 15 aprile 1942.

FEDERICO VALENTINIS, Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»